



ART ESCAPE 2018

MOSTRA
**ARTE
CONTEM
PORANEA**

ART ESCAPE 2018 - MOSTRA ARTE CONTEMPORANEA



**VENEZIA
PALAZZO ZENOBIO
DAL 22 SETTEMBRE
AL 20 OTTOBRE 2018**



ART ESCAPE 2018

MOSTRA
ARTE
**CONTEM
PORANEA**

VENEZIA - Palazzo Zenobio
dal 22 Settembre al 20 Ottobre 2018



Catalogo pubblicato in occasione della

MOSTRA ARTE CONTEMPORANEA

VENEZIA - Palazzo Zenobio
dal 22 Settembre al 20 Ottobre 2018

Curatore Artistico

Loredana Trestin
Anna Rita Boccolini

Organizzatrici

Loredana Trestin
Anna Rita Boccolini

Segretaria di redazione

Loriana Baldoni

Prefazione

Angelo Bacci

Testi critici

Dott.ssa Francesca Boncompagni, Storico e Critico d'Arte
Francesca Bellola

Assistenti

Marta Bastianini
Cristina Bianchi
Federica Federici

Progetto grafico e impaginazione

Emilio Trentanni

Copertina

Studio *grafitre*

Per contattare gli Artisti: Tel. 335 5476097 -  info@iduecolli.it



PITTORI
Contemporanei



ISBN 9788894316711



Sommario

Ogni esposizione mette in evidenza delle caratteristiche diverse,
originali e modalità espressive elevate - Angelo Bacci

pag. 7

Magiche alchimie di me e colori - Dott.ssa Francesca Boncompagni, Storico e Critico d'Art

9

ARTISTI PARTECIPANTI

Artisti bipersonale	Artisti collettiva		Artisti "Il Cerchio Cromatico"	
Bahl Srishti 12	Astolfi Rita 70	Faber Tony 89	Ascione Rosario 110	Mariano Arianna 131
Bulfone Daniele 16	Bachini Luisella 71	Ferrera Monica 90	Ashblow Marius 111	Martella Anika 132
Carboni Marina 20	Battiata Giovanni 72	Giordano Antonio 91	Bigatti Sara 112	Mazzitelli Claudia 133
Di Dio Stefania 24	Bonafini Annalisa 73	Lombardo Piero Enrico 92	Bini Norma 113	Nieuwenhuis Jit 134
Di Giacomo Franca 28	Bonatesta Antonio 74	Maione Naida 93	Carcieri Jula 114	Oliveri Patrizia 135
Fedorova Julia 32	Brinzas Liana 75	Pantalloni Simonetta 94	Cerio Annalisa 115	Pagan Maristella 136
Mascioli Silvana 36	Bubnova Viktoriya 76	Perrone Silvia 95	Chiappori Rossana 116	Paganelli Greta 137
Mc Muller Andreas 40	Busetti Carlo 77	Petrillo Andrea 96	D'Alessandro Francesco 117	Pasqual Giovanni 138
Mueller Irene 44	Busuiocescu Raul 78	Piccolo Angelo 97	De Marco Maurizio 118	Pitzalis Andrea 139
Shapira Ran 48	Cafarelli Francesca 79	Poponesi Mauro 98	De Michele Giuseppe 119	Rejner Michal 140
Testoni Patrizia 52	Carleo Concetta 80	Raggi Luigia 99	Del Signore Vincenzo 120	Russo Micaela 141
Tochilina Tatiana 56	Casadei Margherita 81	Rossato Kiara 100	Demartino Milena 121	Sbolci Renzo 142
	Celi Mary 82	Rubino Luigi 101	Desogus Marina 122	Sisinni Francesco Giovanni 143
	Cheng Isabelle IzzCheng 83	Somensari Anna 102	Di Carlo Rosanna 123	Sommariva Donatella 144
	Ciliberti Jole 84	Tirinato Rosamaria 103	Fossati Paolo 124	Sotelo Alejandra 145
	Danova Daniela 85	Tomassetti Ezia 104	Larosa Nadia 125	Sparano Miretta 146
	De Carlo Marina 86	Usai Antonio 105	Latini Fulvia 126	Sverzut Alexandre 147
	Del Coco Benedetta 87	Visentini Bernarda 106	Lotito Donato 127	Vaia Antonietta 148
	Di Benedetto Raffaella 88	Vitti Rosanna 107	Lotta Enrico 128	Vassallo Giulia 149
			Luciani Mirko 129	Veirana Claudio 150
			Maffei Carmine Carlo 130	Vinci Laura 151

Ogni esposizione mette in evidenza delle caratteristiche diverse, originali e modalità espressive elevate.

Art Escape, ovvero Arte in fuga, è non tanto e non solo una vasta e stupefacente Mostra d'Arte, dove spiccano verso il mondo, "in fuga", come fossero espressioni solari,

speciali e importanti, opere d'Arte Contemporanea, ma soprattutto il degno e meritato successo e coronamento di anni di duro e appassionato lavoro di due straordinarie persone. Un fantastico impegno artistico e intellettuale, portati avanti con grande esperienza, bravura e ricerca dell'eccellenza dalle ricercate curatrici e affermate organizzatrici di "ART ESCAPE", Loredana Trestin ed Anna Rita Boccolini. Un binomio che esalta, promuove e diffonde con tenacia, entusiasmo e amore, esposizioni di grande spessore, non solo artistico ma emozionale.

Il loro impegno e passione emergono come raggi di sole, mettendo in mostra, con lo spirito e l'intraprendenza necessaria ed indispensabile per raggiungere i massimi risultati; ovvero e concretamente, realizzare ed esporre i sogni e le emozioni più belle e suggestive, che le opere e gli autori insieme rappresentano, cioè il bello, esprimendosi creativamente. Infatti, e non a caso, l'esperienza acquisita dalle due curatrici, dimostra ampiamente che non bisogna dimenticare la qualità ed eccezionalità, tenendo presente che, quando si elabora un evento di grande risonanza, fondamentale è coniugare e mettere insieme, grandezza, bellezza e armonia, una miscellanea vincente e magica. Principio e finalità che non sono semplici e tanto meno facili da applicare, giacché significa mettere insieme capacità di scelte, coraggio di osare e decisioni assunte, dopo un'accurata valutazione e selezione, tecnico organizzativa e allestitiva. Elementi basilari, che si traducono in esigenze e necessità, che le due succitate curatrici ben conoscono e applicano con meditata cura, serietà e amore, seguendo, sviluppando e dando vita ad ogni piccolo particolare, dettagli che esaltino tutti i lavori esposti. L'obiettivo primario, per Loredana ed Anna Rita, in ogni loro esposizione, mostra o evento, l'idea diventa un sogno che si realizza, Trasformandosi così in un grande e speciale avvenimento culturale e artistico, non tanto e non solo per loro

stesse e le loro esigenze professionali e organizzative, ma in particolare, per i protagonisti assoluti, ovvero le opere e gli artisti, che sono i veri, straordinari e speciali interpreti. D'altronde va sottolineato che con le loro mani trasformano e concretizzano idee, sensazioni e sogni, trasformandoli in visioni straordinarie e contemporanee, che si sprigionano e si animano dal cuore e dall'anima. D'alto canto è risaputo che ogni esposizione mette in evidenza delle caratteristiche diverse, originali e modalità espressive elevate, ed è indubbio che la bellezza dell'avvenimento scaturisce oltre che dalle opere esposte, dall'evoluzione, espressa e quindi dalla loro forma, dai colori e soprattutto dalla luce.

In realtà ciò che emerge e valorizza una mostra d'Arte di prestigio, come Art Escape, è la qualità e il valore stesso delle opere messe insieme e in vista, che rappresentano, graficamente e concretamente le vibrazioni, che l'ispirazione i momenti speciali, i ricordi, i sogni e le infinite suggestioni e immaginazioni, che l'artista percepisce, disegna, rappresenta e traduce secondo la sua sensibilità, il talento, l'abilità e l'estro e che caratterizzeranno la Mostra stessa.

In conclusione e a mio parere, in questo mondo globale e multimediale, che in questi anni è cambiato molto e si è trasformato profondamente, ciò che si propone è di conseguenza l'esigenza e la necessità di rinnovarsi e adeguarsi a questo nuovo mercato globale dell'Arte, che impone una critica più moderna, adeguata e all'altezza dei tempi attuali per renderla più rappresentativa e dinamica. Esigenze artistiche, culturali e sociali che esplodono e si propongono con prepotenza, o meglio creando una necessità impellente, e sono a mio avviso, la ricerca e la sperimentazione, ovvero creare un nuovo messaggio espressivo, dare vita ad un cambiamento Culturale, umano e spirituale, in sintonia e armonia con la frenetica vita tecnologica e sociale che viviamo, perché la vita è un continuo e fantastico sogno e l'Arte ne è la massima espressione e rappresentazione! Concludo con questo pensiero di George Bernardt Shaw: "si usa uno specchio per guardare il viso: e si usano le opere d'Arte per guardare la propria anima", che è la vita!

Angelo Bacci

Magiche alchimie di forme e colori

Il Fascino, lo stupore, l'entusiasmo che procura l'arte, quella vera, quella autentica, che fa vibrare le corde dell'anima non può che essere un processo di cambiamento nella società e nel pensiero umano. Così come il viaggio, il sapore e la curiosità di conoscere nuovi posti, nuovi volti, culture diverse. Il viaggio ha soste di passaggio, ma non di arresto. E così l'arte, in tutti i suoi risvolti linguistici ed estetici.

Dott.ssa Francesca Boncompagni
Storica e Critica d'Arte

**opere
artisti
bipersonale**

Srishti Bahl

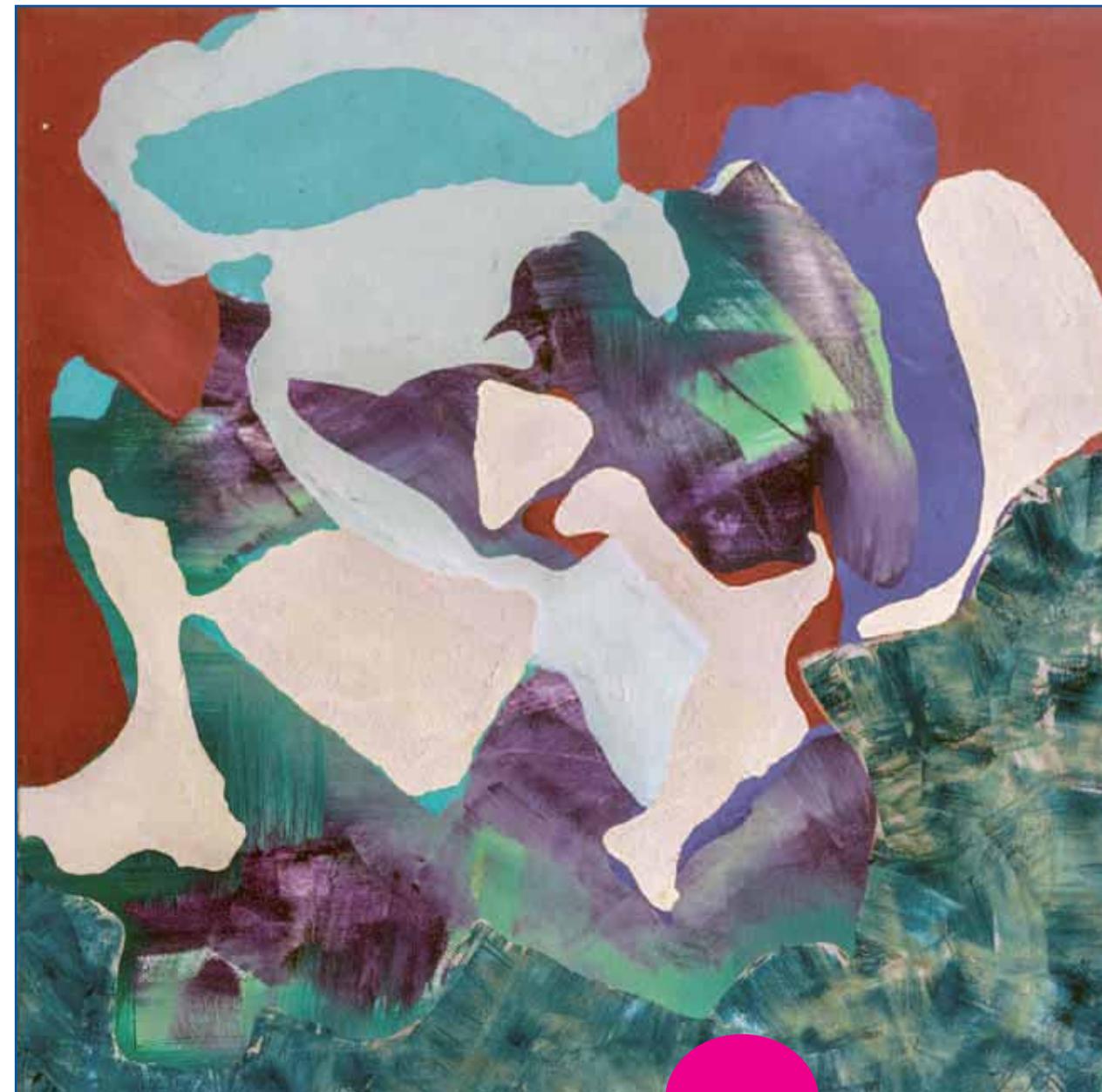
“Non scelgo una forma consapevolmente, è essa stessa che si sceglie dentro di me”. (Kandinsky).

Astratte geometrie cromatiche che si muovono sulla tela, componendosi ed espandendosi con straordinaria libertà. Trascrizioni di una poetica del caso, dove l’immaginazione, prende forma e dignità. Nessuna implicazione razionale che condurrebbe a distruggere la vivace spontaneità creativa. Un’artista Srishti Bahl di spiccate doti e qualità estetiche. Un modo di dipingere colmo di profonda passionalità, di intrigante ardore e consistenza materica.

Uno stile ricercato, raffinato caratterizzato da un tratto singolare. Un intenso colloquio e intreccio sensuale di calde tinte cromatiche, dove stati d’animo, sensazioni, passioni forti sembrano essere un tutt’uno alle sfumature, trovando così la loro dimensione. Vortici di luce, echi orientali, profumi ambrati, evocatori di paesi lontani che, si sposano sensualmente, alle ardite distese visive della superficie. Visioni emotive e spirituali. Immagini sublimati dove, il linguaggio dell’artista, sembra compiere un entusiasmante viaggio nell’interiorità del colore.

Rivelazioni autentiche, espansioni di tinte brillanti di una energia prorompente che pulsa verso l’indefinito. Suggestioni come forze misteriose palpitanti di vita. Il linguaggio estetico di Srishti Bahl trasmette una incredibile bellezza: una vera e propria festa per gli occhi. Le sue tele sono il risultato di trascrizioni cromatiche che sembrano trasformarsi in note musicali in grado di provocare nell’osservatore sublimazione, estasi e puro incanto. Dinnanzi alle sue opere ci sentiamo come rapiti in un vortice di piacere ed esilaranti emozioni.

Dott.ssa Francesca Boncompagni



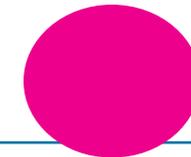
dida mancante



Srishti Bahl

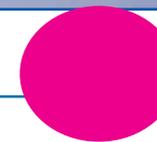


Srishti Bahl



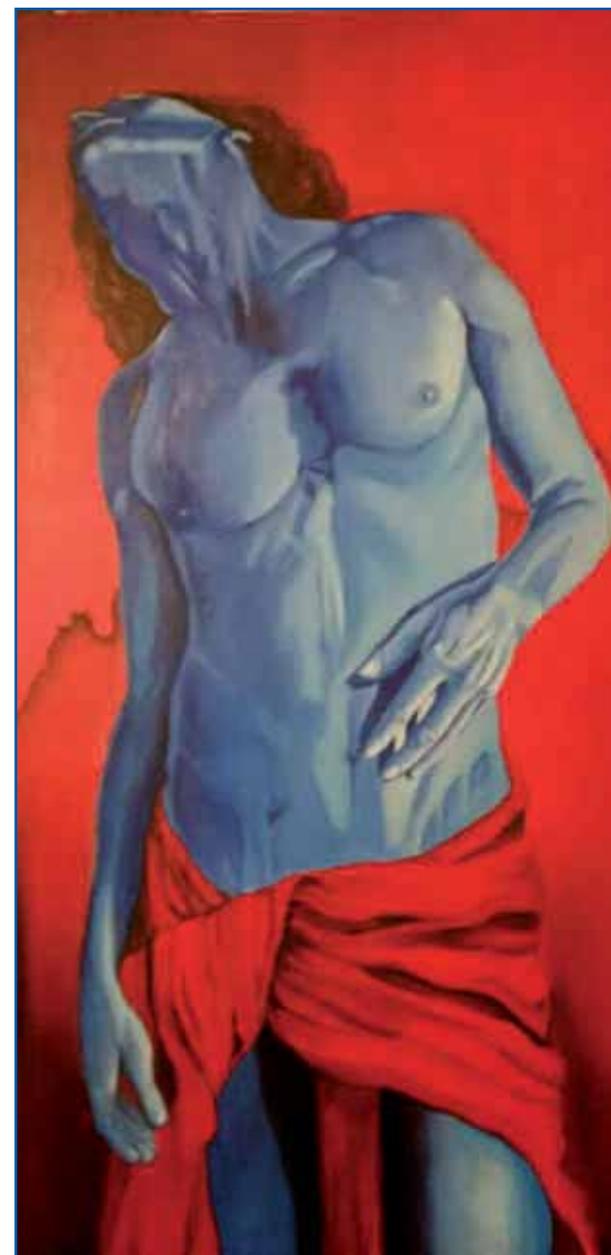
Daniele Bulfone

Dott.ssa Francesca Boncompagni





Daniele Bulfone



Daniele Bulfone

Marina Carboni

Uomo libero, sempre amerai il mare! È il tuo specchio il mare: ti contempi l'anima nell'infinito muoversi della sua lama. E il tuo spirito non è abisso meno amaro. CHARLES BAUDELAIRE, *L'uomo e il mare - L'homme et la mer (Les fleurs du mal - Spleen et idéal).*

Sin dall'antichità, il mare ha sempre rivestito un fascino particolare nella vita dell'uomo. Una relazione con il sogno, con l'inconscio che si rivela in tutta la sua essenza e pregnanza.

Un viaggio "à rebours" verso le origini del mondo, alla ricerca dell'elemento acqua come essenza di vita e dell'esistenza stessa. La sua profondità, la forza evocatrice dei suoi enigmi, una infinità di impulsi e di interrogativi che emergono, come se lo specchio dell'acqua fosse quello dell'animo umano. Un ambiente, senza spazio né tempo, depositario di tesori, avventure, e misteriose leggende.

La sua immensità rappresenta l'alfa e l'omega per l'eternità, l'elemento che congiunge con un'esistenza ultraterrena, come affermava Arthur Rimbaud nella poesia L'Eternità: "L'ho ritrovata. Che cosa? L'eternità. È il mare che si congiunge con il sole".

L'universo segnico e introspettivo di Marina Carboni comunica nell'immediato "rivelazione" poiché la sua creatività diviene poesia come manifestazione simbolica di una natura che si offre, con generosità, attraverso le sottili trame che sottendono l'esistenza.

Osservando le sue tele, abbiamo la percezione della indeterminatezza delle cose e di come noi, essere umani, siamo delle creature fragili e non padroni del nostro destino. Linee, forme in perenne trasformazione. Ogni elemento, ogni volto, ogni sentimento segue il sinuoso ondeggiare e fluire del cambiamento. La sua pittura agisce per alternanze e giustapposizioni che scavano nelle radici culturali delle grandi correnti artistiche della storia dell'arte italiana: costruzioni compositive artificiali e complesse quasi spettrali di stampo "Manierista" unite ad una timbrica tonale più intimista echeggiante il novecentesco gruppo dei "Sei di Torino".

Le sue tele rappresentano un cammino emotivo ed esperienziale dove l'artista intende stabilire un dialogo, una corrispondenza profonda tra il suo "altro da sé" e lo spettatore.

Dietro l'alternanza e la delicata texture cromatica delle superfici dipinte ricorre spesso un segno che esplica e avvalorava il senso della sua meditazione e ricerca estetica: il cerchio.

Simbolo di perfezione e armonia privo di angoli, di spigoli e di rotture: sintesi di perfezione assoluta. Quello che però affascina ed entusiasma nell'interpretazione della Carboni non è l'idea di una nuova forma, di un'altra dimensione e percezione. Non c'è quindi un inizio e una fine. Tutto cambia, si evolve si trasforma. Occorre sempre, senza limiti e pregiudizi, aprire la mente e lo sguardo verso nuovi orizzonti.

Dott.ssa Francesca Boncompagni

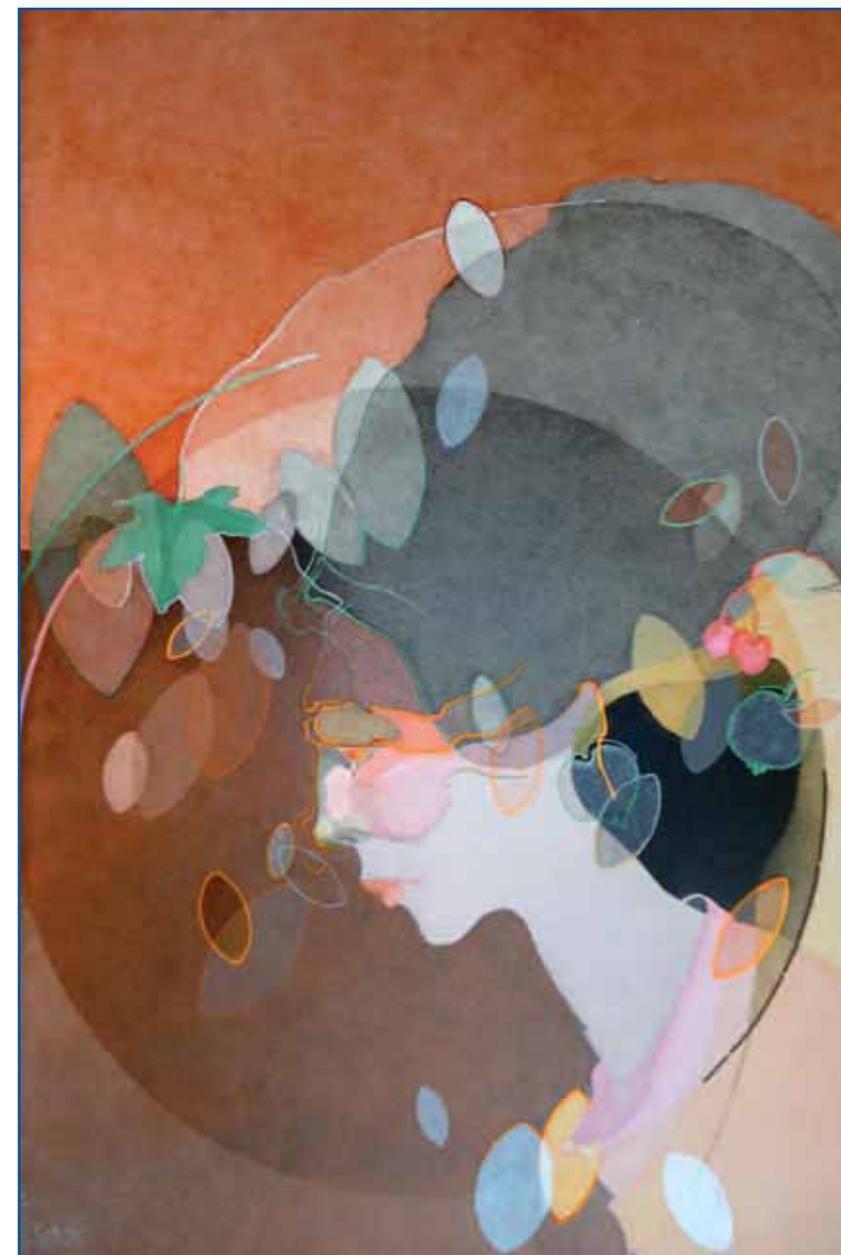


Geronimo - acrilico su tela, cm 100x100



Marina Carboni

I miei capelli - acrilico su tela, cm 100x100



Una strana primavera 2017 - acrilico su tela, cm 120x80

Marina Carboni

Stefania Di Dio

L'antichità è l'aristocrazia della storia. (Alexandre Dumas padre).

Un'artista di eccellenti doti e qualità compositive. Stefania Di Dio possiede una personalità che suscita interesse perché nutre un autentico sentimento verso l'arte. Un vivo trasporto che la conduce, nel ricercare e sperimentare, con curiosità e apertura intellettuale, nuove sfide culturali e orizzonti creativi. Le sue composizioni pittoriche si distinguono per un singolare mixage armonico di ricercatezza estetica e gusto calligrafico. Narrazioni poetiche di segni e rilucenti colori. Attraverso il simbolo, la Di Dio, descrive una realtà visiva che sostituisce la voce, esalando il suo messaggio nel linguaggio della natura e del segno.

Richiami mitici, un simbolismo vivo nelle sue straordinarie potenzialità; tracce e memorie antropologiche che sono lo specchio di antiche civiltà.

Figurazioni non eidetiche, ovvero di iconicità occulta, che nella loro interpretazione performativa sono un tracciato visuale dinamico dove, l'artista, consente di poter osservare, lo snodarsi delle linee, in un sinuoso intrico di segni. Per Stefania di Dio coscienza e simbolo vanno visti nel cammino esperienziale dell'umanità. Sono i segni dei simboli che consentono di dare linfa vitale alle forme con l'ausilio di delicate stesure cromatiche. Rivelazioni, intuizioni, trasformazioni che l'artista descrive sulla tela per narrare i processi cognitivi, la memoria, l'immaginazione e la creatività delle civiltà passate. Il messaggio che si coglie, nel suo processo creativo, va oltre la dottrina estetica. Una riflessione, la sua, particolarmente profonda inerente la società contemporanea. Una realtà che lentamente muore perché vittima del progresso e della tecnologia, che conduce la collettività ad un processo di imbruttimento intellettuale, ad una disattenzione totale al valore della cultura. Dietro ogni segno e gesto, si rivela, l'importanza di come la cultura debba realizzare, come è stato nel passato, condizioni favorevoli alla creatività. Nel disorientamento e nella incertezza sociale, nella crisi di valori e di identità, la risposta deve essere trovata nella riscoperta della memoria. Ecco che non è rilevante solo ciò che si ricorda: è la consapevolezza che conduce l'individuo a porsi dinanzi al suo passato e alla sua storia. Ecco quindi l'elevata missione dell'arte: annullare la distanza temporale per non cancellare e far sbiadire tracce ed emozioni.

Dott.ssa Francesca Boncompagni

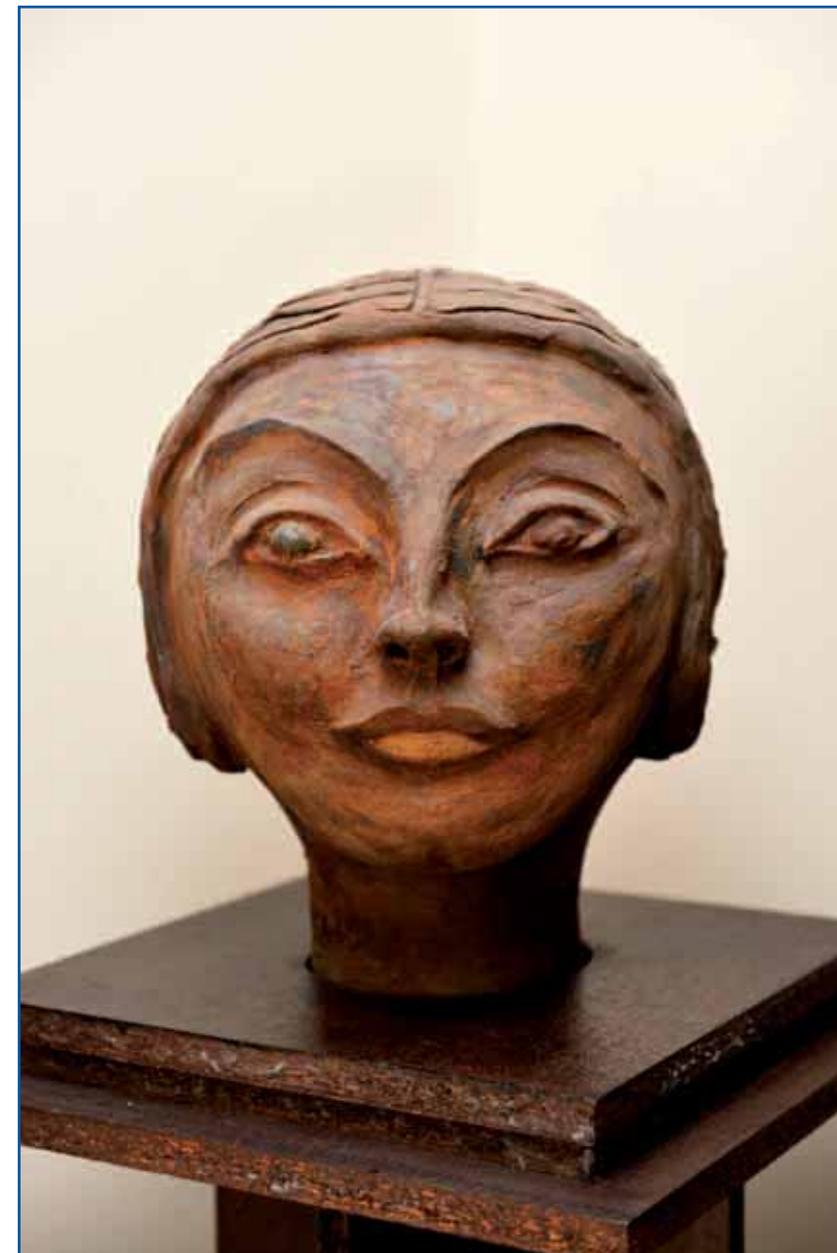


I segni dell'uomo - tecnica mista, cm 70x60



Stefania Di Dio

I segni dell'uomo - tecnica mista, cm 200x200



Matrix archetipo III

Stefania Di Dio



Franca Di Giacomo

Dio si è riservato la distribuzione di due o tre piccole cose sulle quali non può nulla l'oro dei potenti della terra: il genio, la bellezza e la felicità. (Théophile Gautier).

Armoniose tensioni ascensionali che abbracciano, con delicata dolcezza e morbidezza forme semplici, quintessenziali, trascrizioni simboliche, che ben esprimono, fiducia nella vita e amore per la bellezza del creato. Questo è l'universo estetico descritto nelle tele di Franca Di Giacomo. Una personalità forte di spiccate qualità e di grande sensibilità, in grado di catturare visivamente ed emotivamente l'osservatore, facendolo proiettare nell'immediato, nel suo "universo interiore".

Come nella musica, a fini espressivi si usano le dissonanze, così la Di Giacomo utilizza una originale alterazione del segno per dare vita ad effetti di gioiosa armonia.

Una vivace e al contempo raffinata ricerca linguistica che, la conduce, ad interpretare magistralmente la visione dell'unione tra uomo e natura e di un ritorno al primitivo. Pennellate vibranti rapide di una potenza ipnotica. Colori come lingue di fuoco, luce viva e irradiante nella tela: osmosi perfetta tra cielo e terra. Non sussiste più alcuna distanza di referenzialità e di ordine costruttivo.

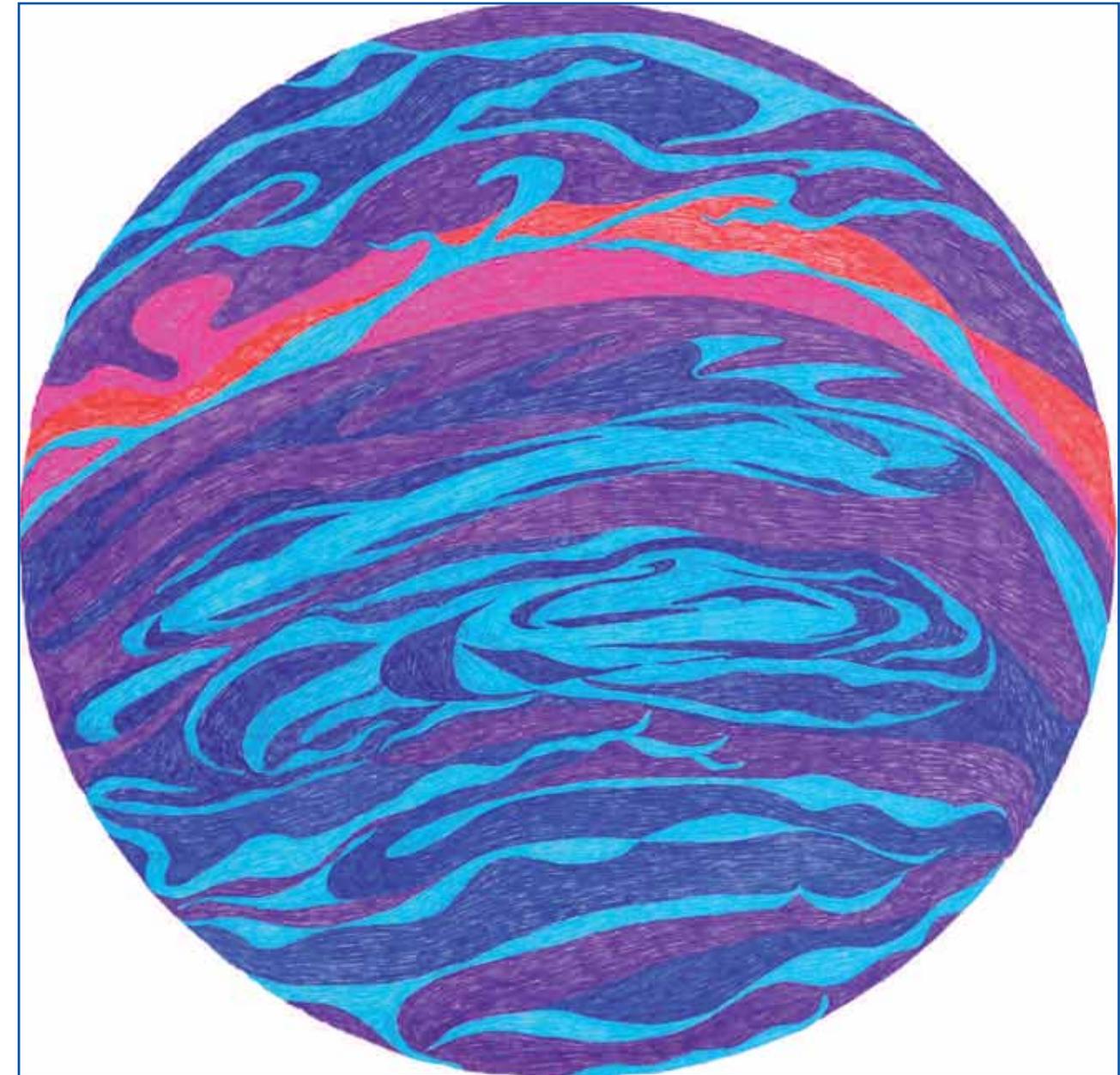
Nelle sue composizioni si legge una grafia personale originale, che spazia con disinvolta raffinatezza e garbo, per trovare le innumerevoli costanti della forma, ed una potenza irradiante e magica dell'esistenza.

Un processo elaborativo ed intellettuale quello della Di Giacomo che segue, e si lascia trasportare, dalle infinite emozioni del caso. Un cromatismo caldo e pulsante, che diventa tutt'uno con le sue esigenze emotive. Paesaggi, ambienti, luoghi che non hanno più una loro identità. Tutto sembra convergere ad una lirica astrazione. Spazi liberi da ogni regola e rigore prospettico. Attraverso il portentoso contrasto delle forme e dei colori si genera una prorompente energia psichica e percettiva che si trasforma in luce.

Pittrice soave del concetto e dello stato emotivo del "bonheur de vivre". Un invito caloroso a sorridere, a vivere con intensità ogni giorno, senza preoccuparsi troppo di ciò che il domani possa riservare. In una società piena di contraddizioni, di essere umani come manichini, possessori di maschere, bisogna sempre e comunque trovare nuove motivazioni e nuovi stimoli.

L'elisir che porta alla felicità per la Di Giacomo lo si vede apertamente: magia e misticismo puro dove, come per incanto, cromie brillanti si fondono alla libertà ed ai suoi sentimenti profondi.

Dott.ssa Francesca Boncompagni

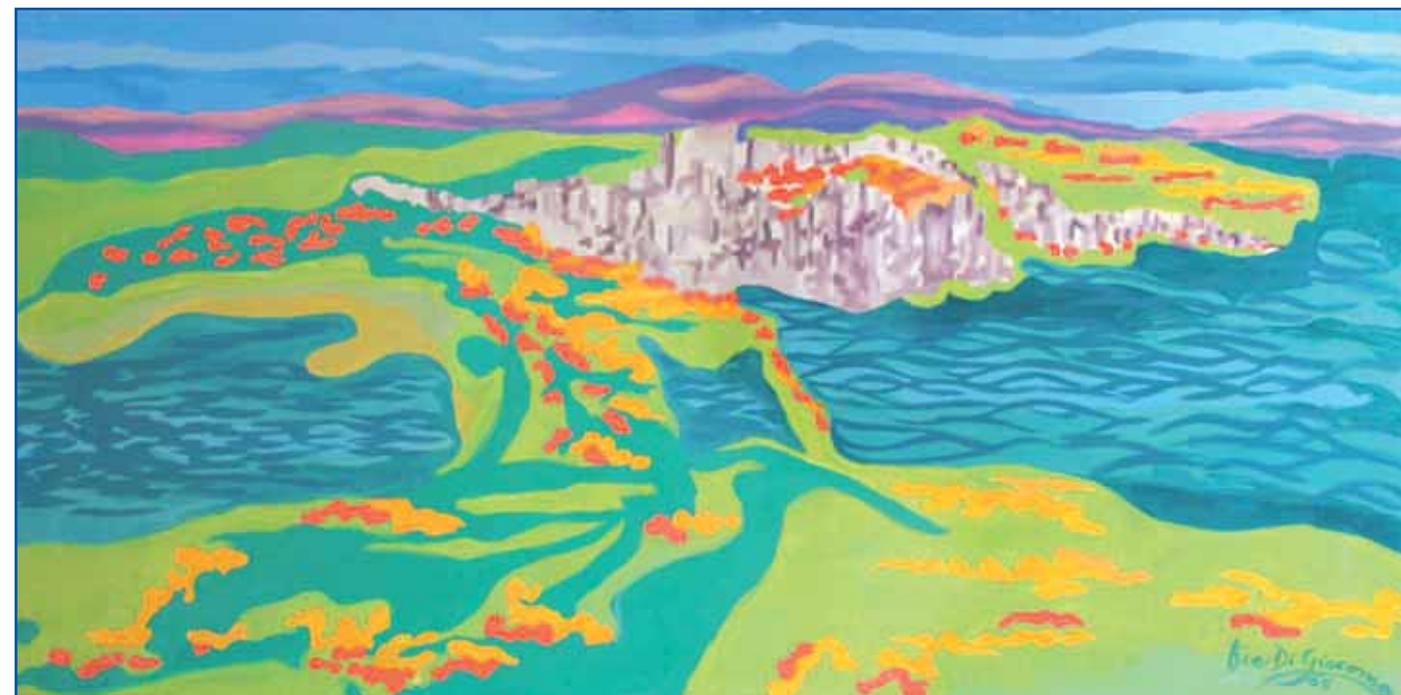


La Creazione - biro su carta, cm 40x40



Franca Di Giacomo

La gioia di vivere - olio, cm 80x60



Nuovo mondo - olio, cm 120x60

Franca Di Giacomo

Julia Fedorova

“Non c’è nulla interamente in nostro potere, se non i nostri pensieri”. (Cartesio).

Gesti rapidi, istintivi, come sospesi sulla tela. Linee che si trasformano in oblunghe masse cromatiche. Spazi eterei ed ipnotici dove non sussiste più limite tra realtà e immaginazione. I pensieri si librano quasi danzando rapiti in una sorta di estasi.

Per Fedorova Julia l’arte è il mezzo migliore per descrivere il suo altro da “sé”. Il suo estro creativo la conduce ad esprimersi, attraverso i colori acrilici caratterizzati da una consistenza liquida.

Il fluido si fa strada sulla superficie e, spandendosi con impeto, entra nella trama, divenendo un tutt’uno con la materia. Tale processo non deve essere, banalmente osservato, come esplosione e spettacolarizzazione cromatica. Dentro questa visione prende vita il pensiero e il suo dolce transitare nello spazio.

Superfici pittoriche che restituiscono pienamente il senso della libertà informale. Dentro ogni sua opera, l’artista, narra contenuti di matrice filosofico-esistenziale.

Con profonda sensibilità, intende aprire una significativa riflessione in merito alla realtà in cui viviamo. Una società in continua evoluzione, fatta di radicali cambiamenti: dalla tecnologia, ai grandi flussi migratori, alla rapidità e dispersione mentale dovuta, a volte, a un improprio uso dei mezzi comunicativi. Fedorova dona generosamente la sua creatività nel modo più naturale e spontaneo possibile. Pertanto, il frutto delle sue elaborazioni, si traduce in un processo estetico, dove la percezione visiva delle forme, si unisce armonicamente a quella dello spirito. Le sue produzioni ci restituiscono un messaggio intenso e profondo da ricercare oltre ciò che vediamo ed osserviamo in quell’istante. Solo così si può comprendere la trasmutazione delle circostanze della vita, del tempo che passa, delle stagioni. Superfici pittoriche solo in apparenza astratte, se esaminate e scrutate con attenzione, si mostrano rivelatrici di intensa spiritualità. Inni di lode, cantici di una nuova creazione. Alchemici impulsi e sorprendenti tensioni liberatorie della sua psiche. Suggestive e fulgide cromie di stupefacente bellezza.

Dott.ssa Francesca Boncompagni



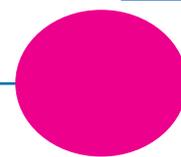
Senza titolo - acrilico su tela, pittura liquida, cm 50x70 (3)



Julia Fedorova

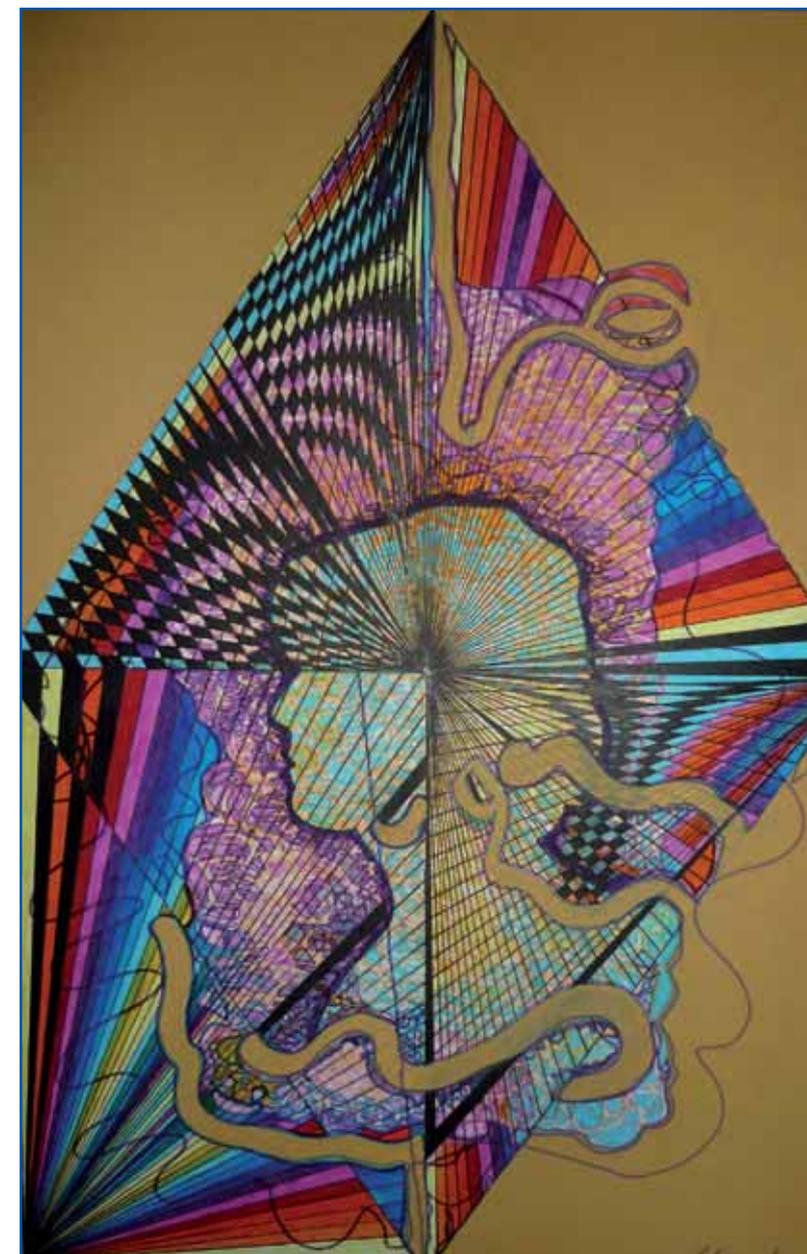


Julia Fedorova

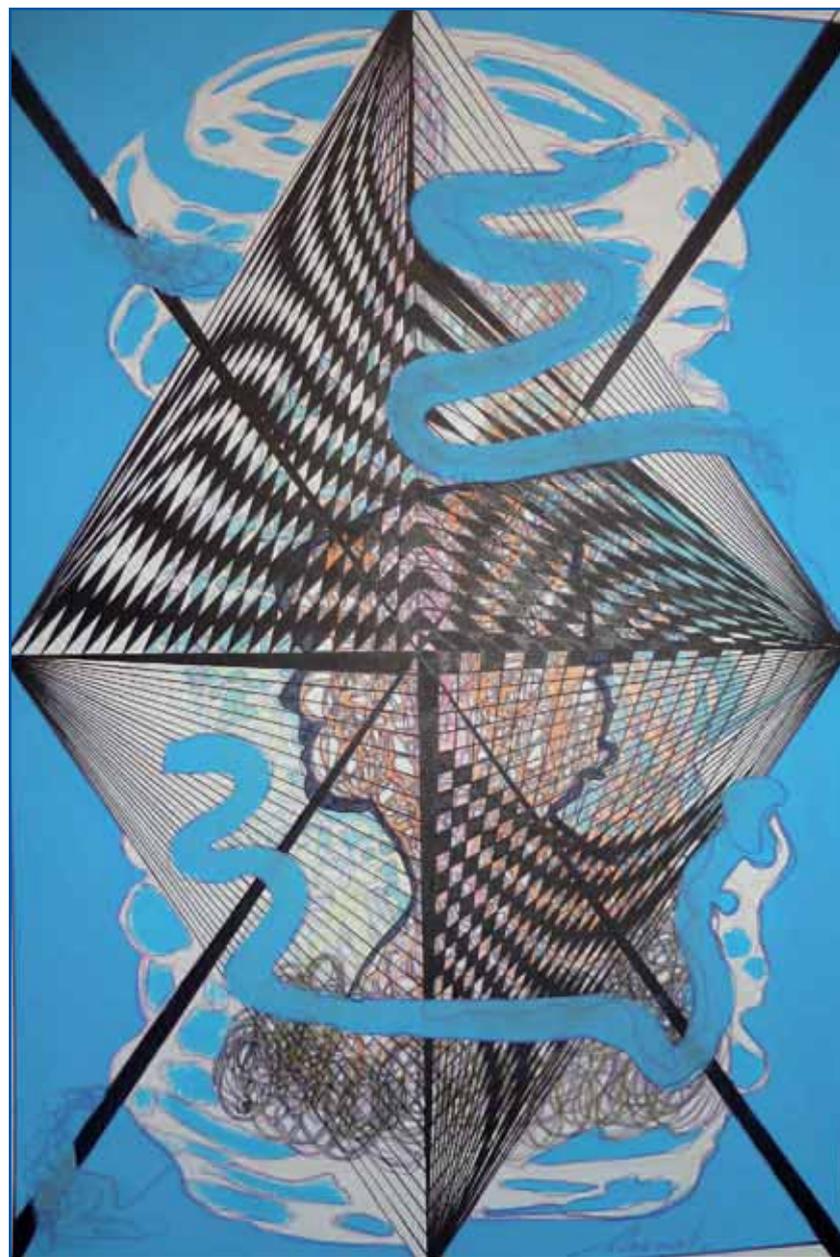


Silvana Mascioli

Dott.ssa Francesca Boncompagni



Punto S - tecnica mista, cm 50x70



Silvana Mascioli

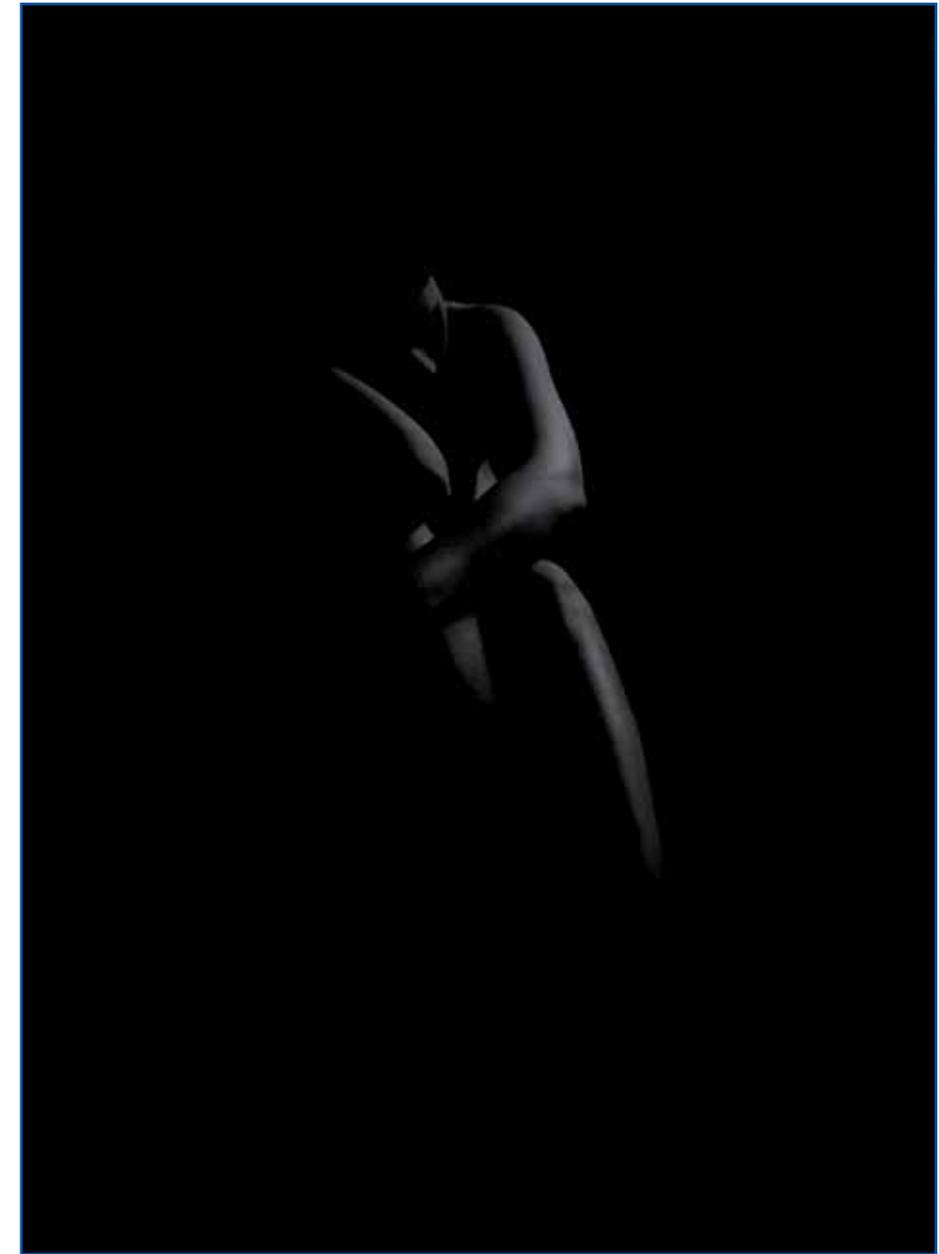
Punto S - tecnica mista, cm 50x70 (2)



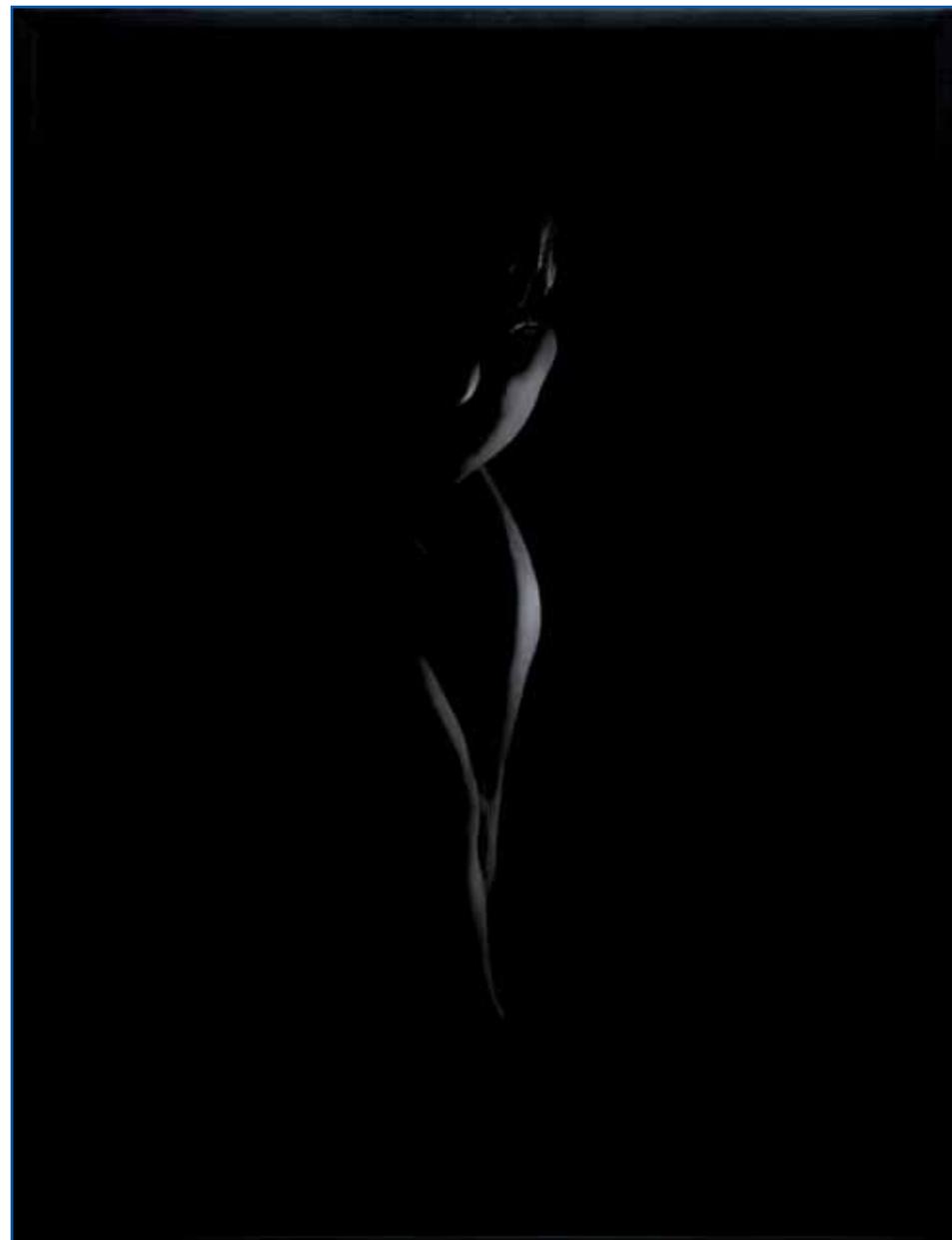
Evoluzione energico-spirituale - tecnica mista, cm 90x120 (2) Silvana Mascioli

Andreas Mc Muller

Dott.ssa Francesca Boncompagni



Pensieri - foto digitale e stampa su canvas HQ, cm 70x100



Andreas Mc Muller *Sinuosa* - foto digitale
e stampa su canvas HQ, cm 70x100



Tirabaci - foto digitale
e stampa su canvas HQ, cm 70x100 Andreas Mc Muller

Irene Mueller

Dott.ssa Francesca Boncompagni



La magia del sale - acrilico e sale su tela, cm 100x70



Irene Mueller *La magia de sale II* - acrilico su tela, sale, collage
con foto di cristalli di sale, macrofotografia, cm 100x70

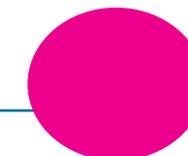


Il sale è vita III - acrilico su tela, sale, cm 50x60

Irene Mueller

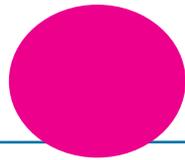
Ran Shapira

Dott.ssa Francesca Boncompagni

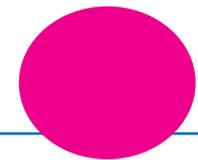




Ran Shapira

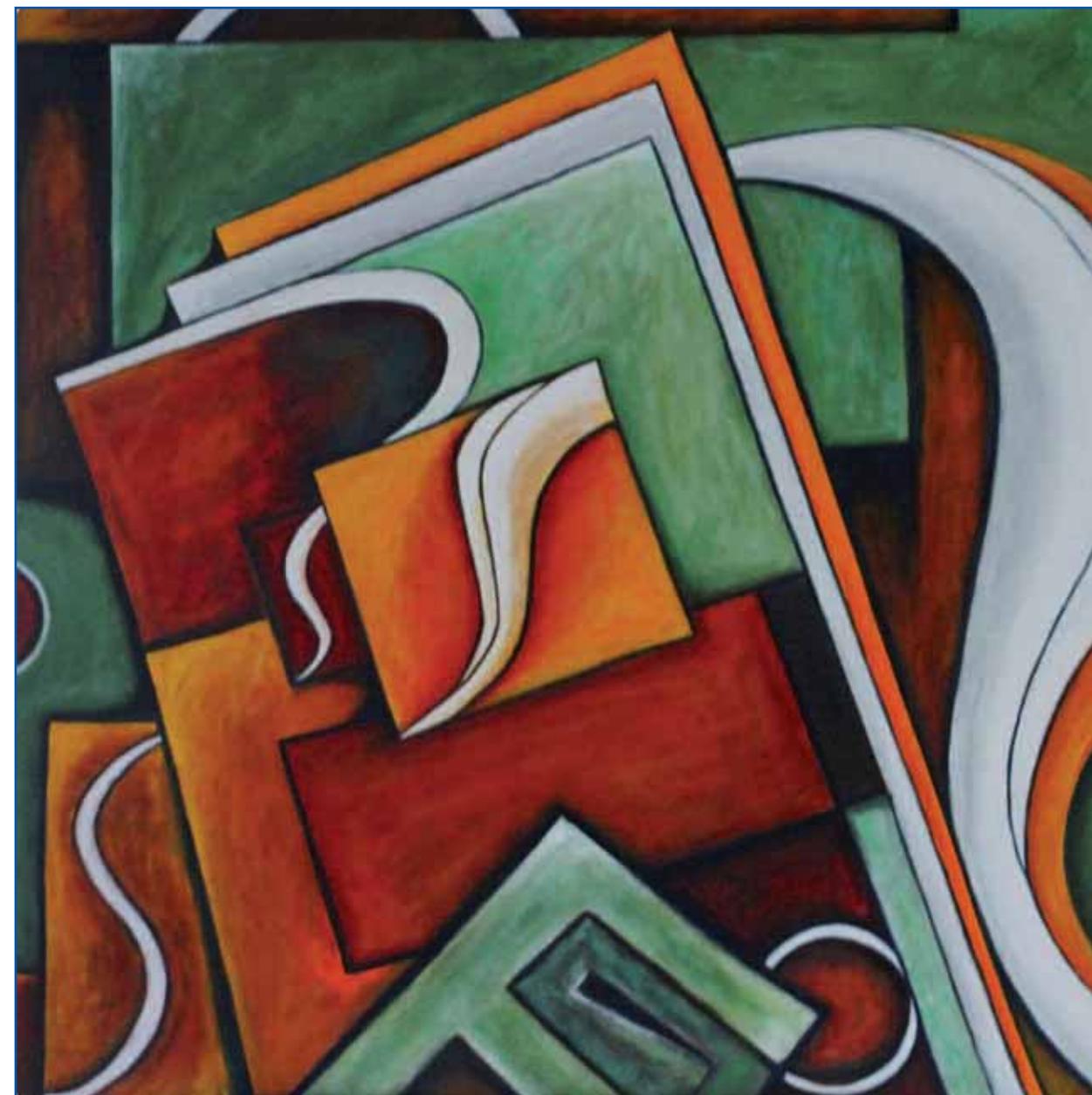


Ran Shapira

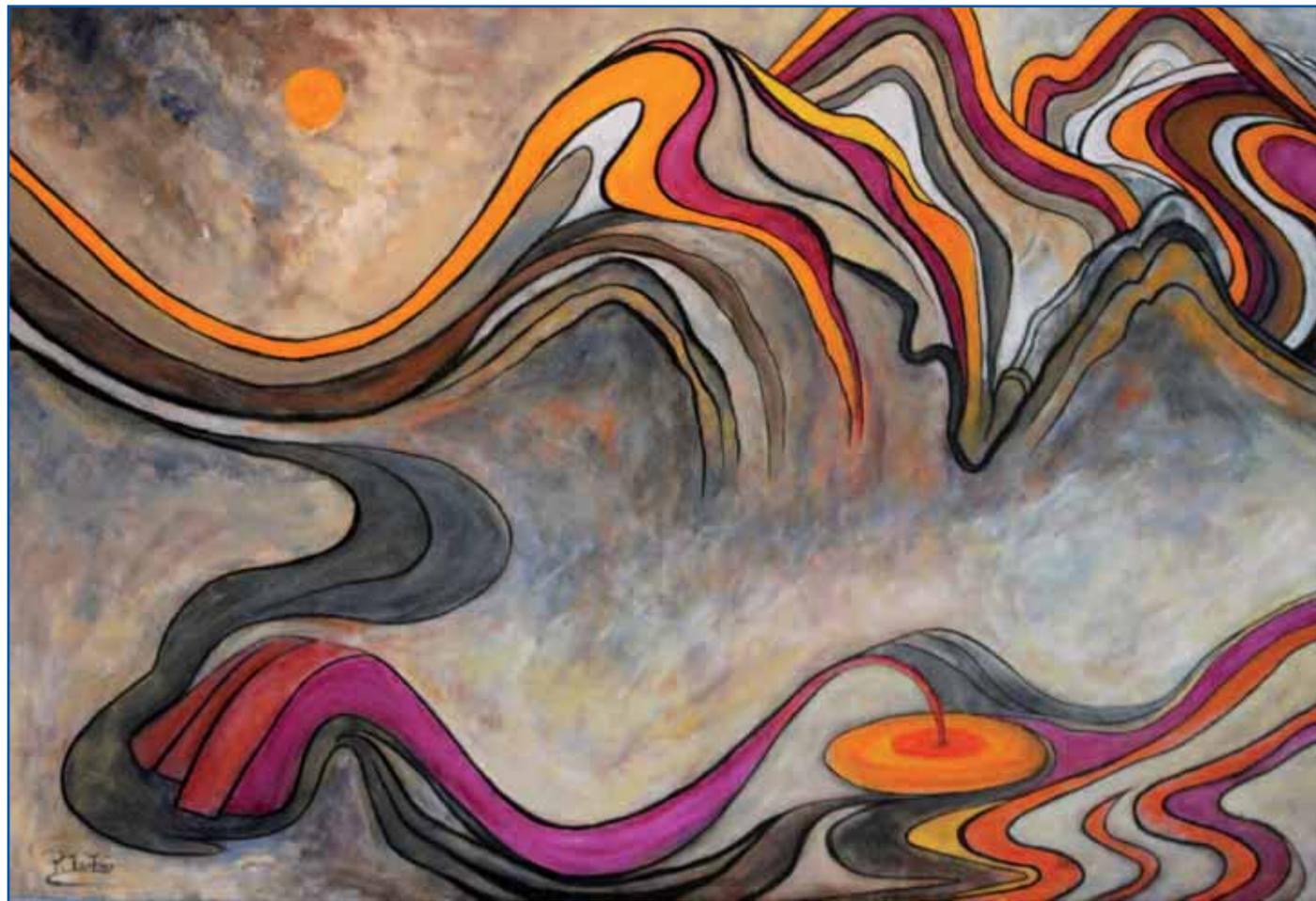


Patrizia Testoni

Dott.ssa Francesca Boncompagni

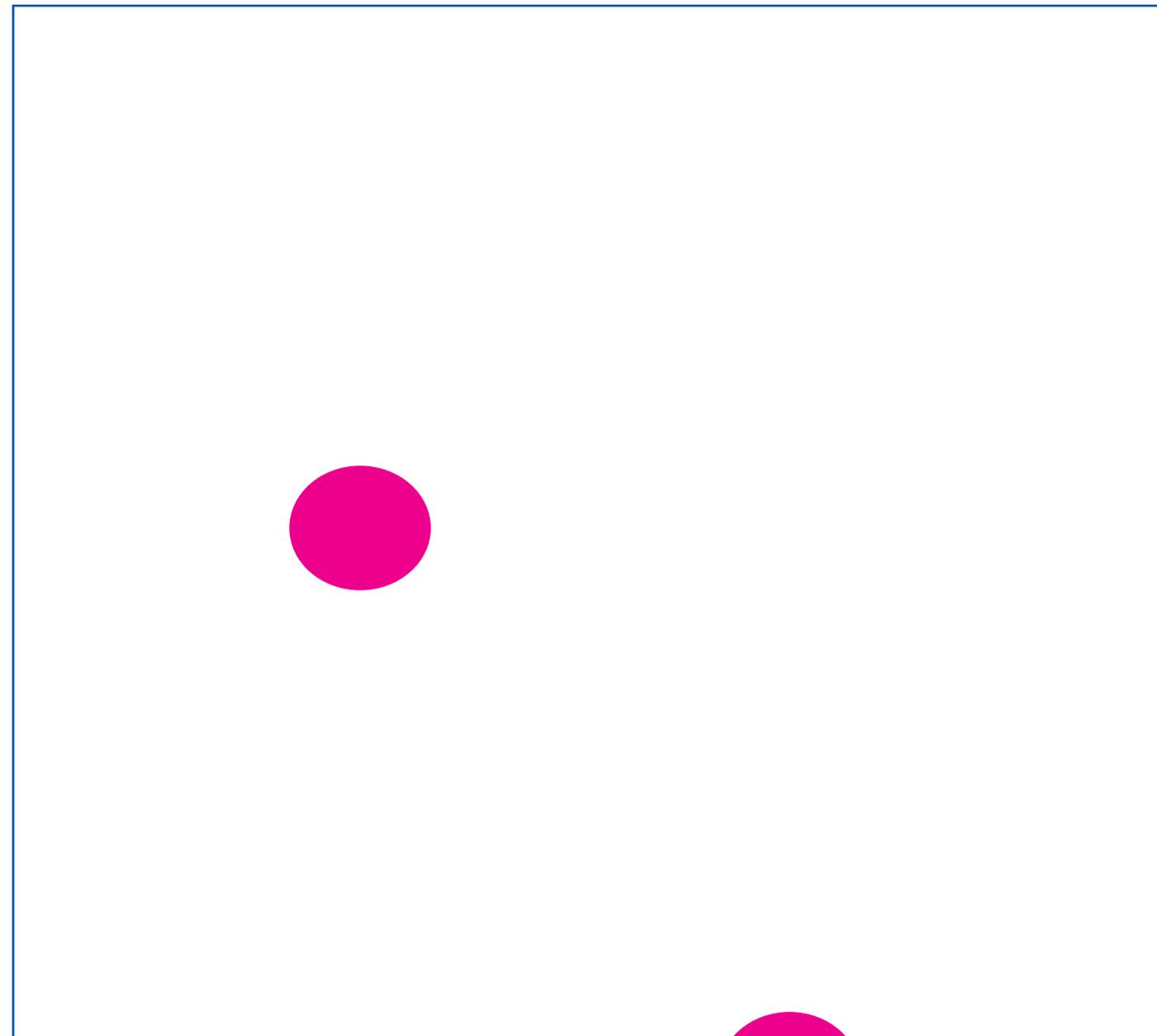


La chiave - tecniche miste su tela di lino, cm 80x70



Patrizia Testoni

Energia - tecnica mista su tela, cm 100x70



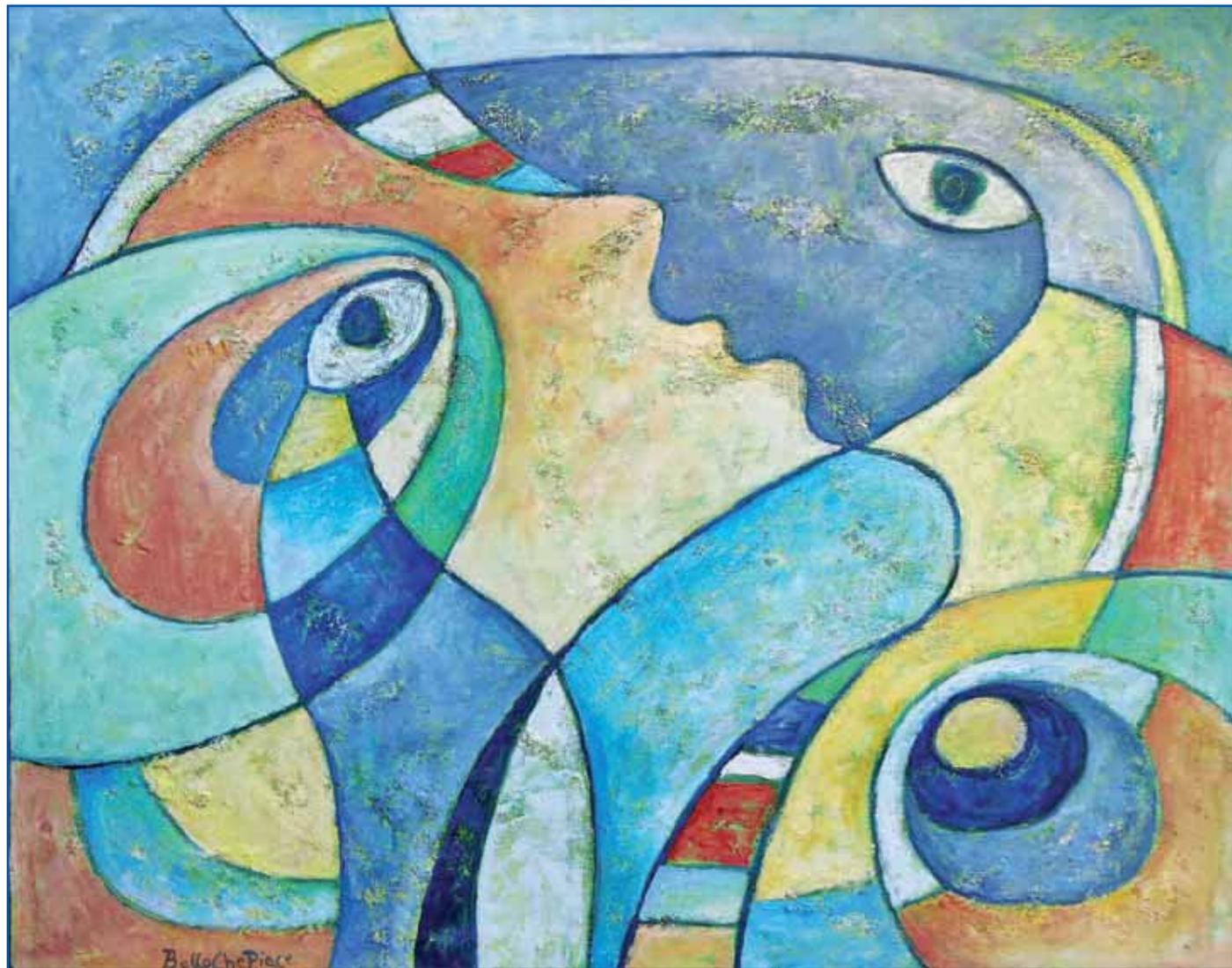
Patrizia Testoni

Tatiana Tochilina

Dott.ssa Francesca Boncompagni



Senza titolo - olio su tela, cm 30x30



Tatiana Tochilina



Senza titolo - olio su tela, cm 50x40



Senza titolo - olio su tela, cm 50x70

Tatiana Tochilina



opere
artisti
Francesca Bellola

Adriana Collovati

Adriana Collovati, attenta ai significati profondi dell'esistenza umana, dopo aver utilizzato per molti anni, con grande sapienza, il linguaggio pittorico, ultimamente esprime la sua creatività anche attraverso la fotografia.

Le sue immagini, prevalentemente in bianco e nero, denotano una certa dinamicità nel ricercare la verità di ogni singolo oggetto che viene elaborato fino a raggiungere la sua vera essenza. Il cerchio, ad esempio, rappresenta la perfezione dell'infinito e quindi il mistero della creazione interpretato in maniera sublime. L'autrice sperimenta anche il colore con una resa impeccabile; i suoi paesaggi mostrano particolari non facilmente visibili ad occhio nudo, come le venature delle foglie oppure i petali coperti di rugiada, che donano una visione surreale e astratta della realtà.

In queste splendide opere, Adriana Collovati osserva la natura nella sua perfezione, quasi fosse in contemplazione nel catturare l'attimo, l'istante irripetibile di ogni scatto. Si tratta di una narrazione di sole immagini nata dal desiderio di comunicare la passione per la vita lasciando tracce della sua instancabile ricerca della felicità. Ricerca in continua evoluzione, sempre proiettata al futuro e al mistero dell'universo.

Francesca Bellola



All'alba il vento spettina il sole
fotografia, cm 50x70



Attraverso le cromie del tempo - fotografia, cm 100x80

Giò Ferrante

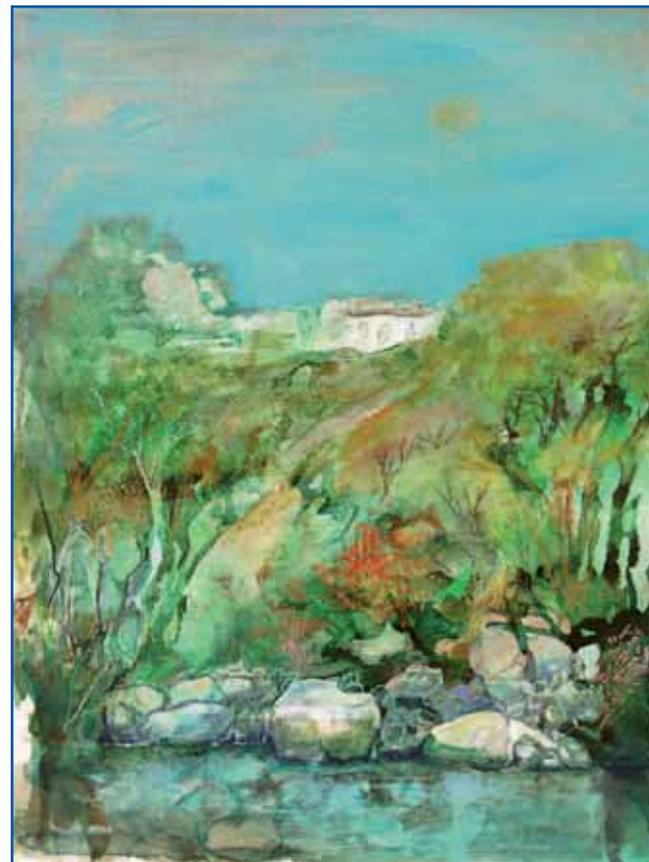
Giò Ferrante vive e lavora a Treviso. L'amore per la sua città riaffiora nei suoi dipinti: piazze, ponti, periferie e centri urbani raccontano la vita della provincia veneta. Uno sguardo è rivolto immancabilmente ai canali di Venezia e la sua laguna, con le peculiarità artistiche e culturali, conosciute in tutto il mondo.

La tecnica prediletta dall'artista è l'acquerello, anche se diverse composizioni sono elaborate pure con i colori acrilici e con le tecniche miste.

La bellezza che traspare negli incantevoli paesaggi narrati con sentimento, spesso tralasciando i particolari, dove la natura regna sovrana, difonde nello spettatore armonia, quiete e serenità. La narrazione, essenzialmente figurativa, attraversa il ciclo naturale e ineluttabile delle stagioni che si riflettono negli specchi d'acqua.

In questa splendida visione silenziosa, alimentata dalla fantasia, così come nelle vedute di paesi urbani, non compare quasi mai l'uomo, come fosse una figura estranea. La pittura dell'autrice, fresca e vibrante, in continua evoluzione e ben calibrata dalle trasparenze e da un sapiente uso delle velature, è magistralmente dominata dalla luce che irradia l'opera con tonalità calde e profonde oppure fredde e ed impenetrabili.

Francesca Bellola



Il torrente - acquerello, cm 60x80



Portegrandi - acrilico, cm 80x60

Paolo Stefanelli

Paolo Stefanelli, dopo aver lavorato per vent'anni nell'ambito della grafica pubblicitaria, dal 2009 sceglie di dedicarsi totalmente alla pittura.

La spontaneità e la capacità di guardare il mondo in continua evoluzione, attraverso un percorso fatto di sensazioni e di percezioni visive, lo conducono a creare immagini surreali in cui i soggetti seppur dissimili rappresentati con estrema naturalezza, traggono una grande forza di coesione.

La sua passione è anche la musica che accompagna l'autore durante le sue elaborazioni. Musica come ispirazione per ritrarre i divi di vari generi musicali.

L'ultima produzione di Paolo Stefanelli è nata dopo un periodo travagliato causato da una profonda insofferenza per mancanza di soddisfazioni. Da questa inquietudine è scaturita la creatività verso nuove sperimentazioni. Nasce così il "frammentismo" una nuova tecnica basata sui frammenti di vari materiali incastrati dalle trame pittoriche. Dunque non un collage, ma nuovi effetti cromatici riutilizzati dopo aver distrutto i lavori precedenti per comporre nuove creazioni. Questa ricerca si estende anche a studi di soggetti ex novo riflessi con la giusta vibrazione e dotati da una notevole carica gestuale.

Francesca Bellola



Ricordi di un alpinista - tecnica mista, cm 138x77



Nuovo Surrealismo alpino con forte vento da nord - tecnica mista, cm 100x50

**opere
artisti
collettiva**

Rita Astolfi



Silenzio eloquente - tecnica mista, cm 100x100

Luisella Bachini



Se non si svolta.....la fine - acrilico e collage polimaterico su tavola, cm 50x35

Giovanni Battista



Reach for the moon - fotografia, cm 70x50

Annalisa Bonafini



L'attesa - olio su tela, cm 70x50

Antonio Bonatesta



Luca alta Piazzetta Panzera - olio su tela, cm 60x50



Liana Brinzas



Indecisi - tecnica mista, acrilico su tela, cm 70x80

Viktoriya Bubnova



Cerco te - olio su tela, cm 60x60

Carlo Busetti



Land and sea - digital art su plexiglass, cm 30x100

Raul Busuiocescu



Raul Busuiocescu - foto Venezia 2

Francesca Cafarelli



Foglie frattali geometrie in delicate architetture - mosaico con smalti veneziani e pittura ad acquerello su collante cementizio, cm 60x40

Concetta Carleo



Artintavola Cherry - acrilico su tela, cm 50x40

Margherita Casadei



Aspettando il nuovo anno - acrilico su tela e strass, cm 70x70

Mary Celi



Guardando dentro - tempera acrilica su tela in cotone, cm 80x120

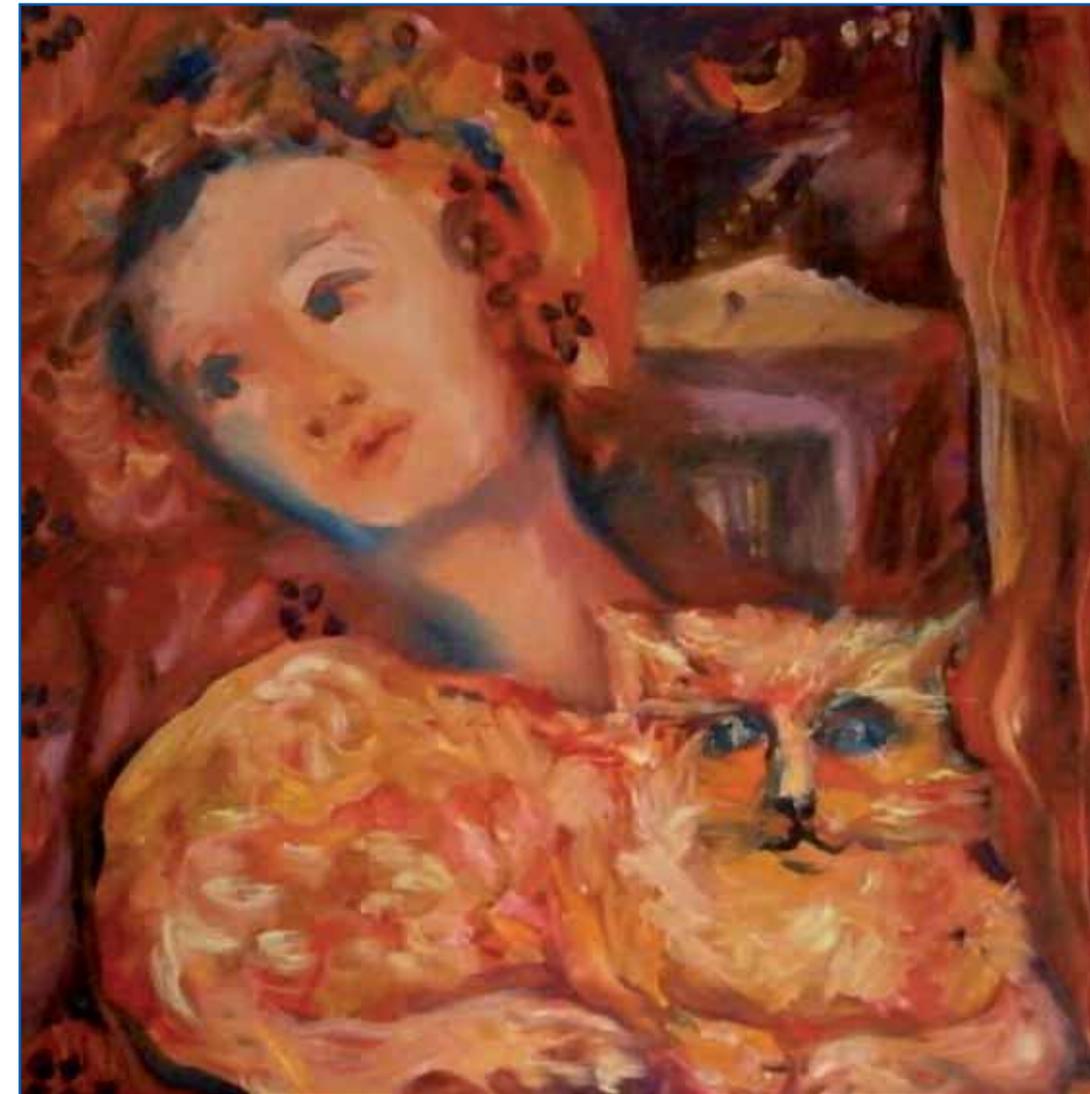
Cheng Isabelle IzzCheng



Jole Ciliberti



Daniela Danova



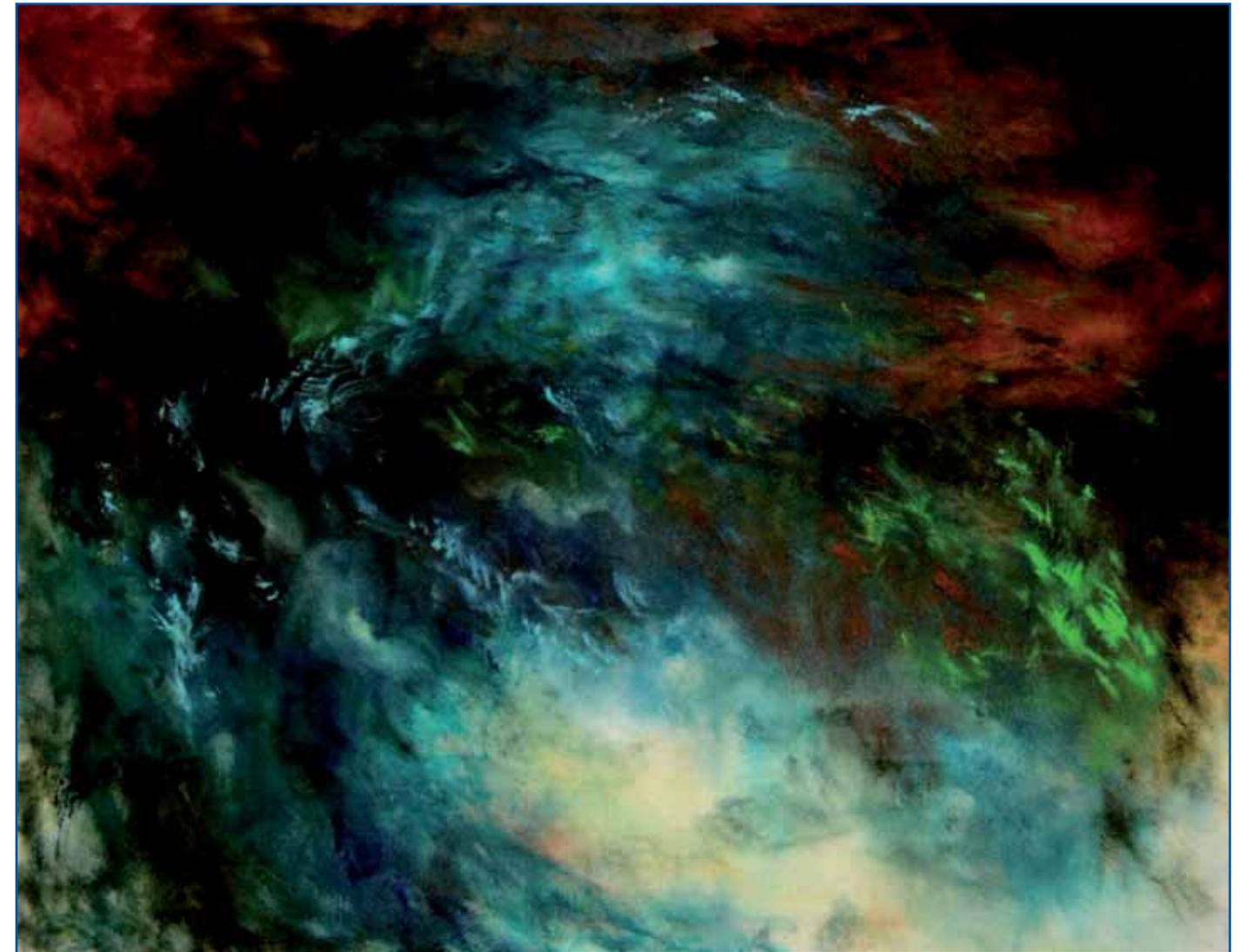
Donna e gatto - olio su tela, cm 60x60

Marina De Carlo



Salmo 23-2 - acrilico su tela, cm 30x30

Benedetta Del Coco



Presenze-assenze - olio su tela, cm 80x100 (2)

Raffaella Di Benedetto



Giglio d'acqua - tempera, cm 20x32

Tony Faber



Disgregazione - polimaterico

Monica Ferrera



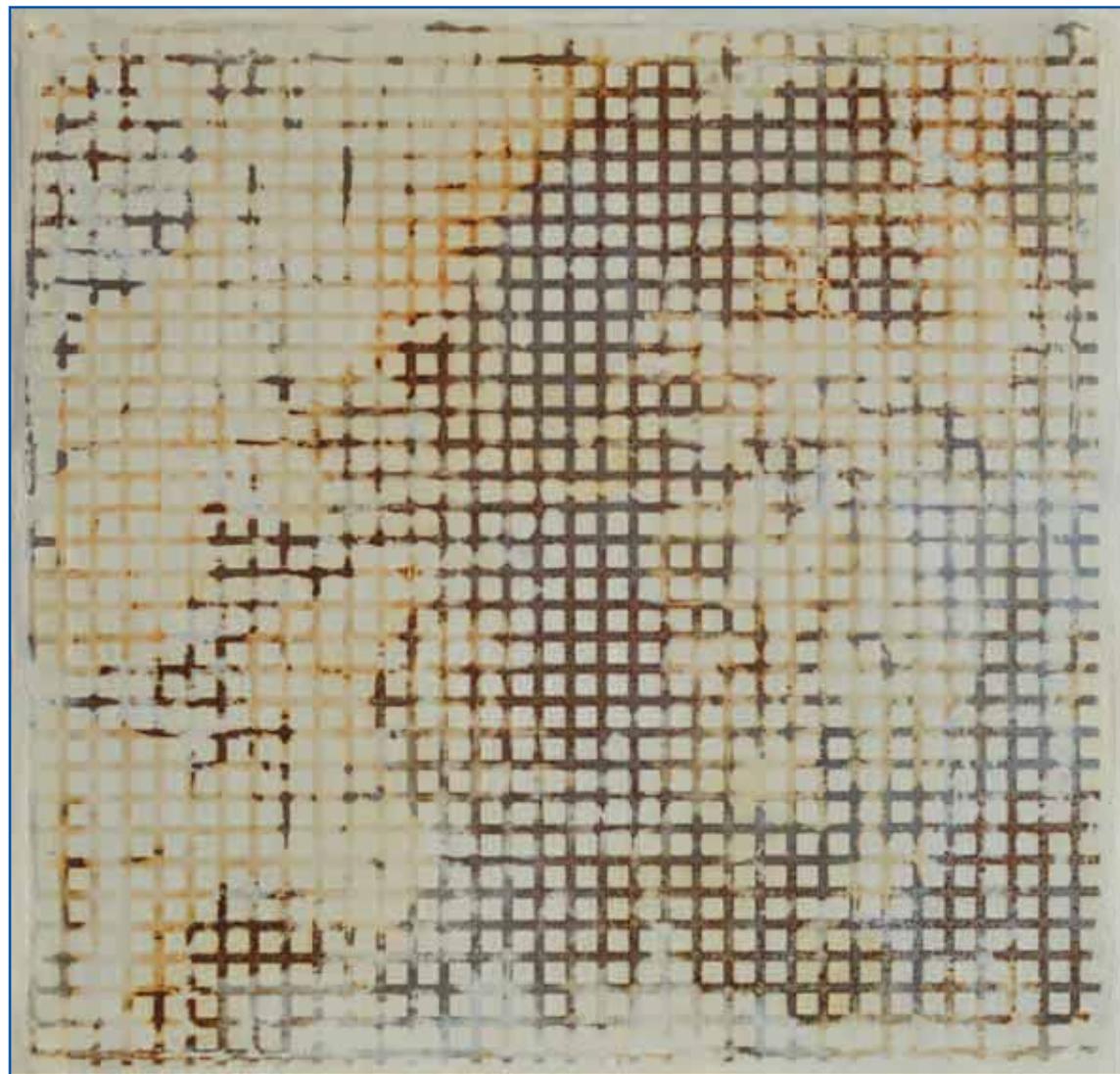
Dolore, Pietà - olio su tela, cm 60x60

Antonio Giordano



Giocolieri - utensili in ferro rimodellati tramite fiamma ossidrica, cm 57

Piero Enrico Lombardo



Struttura 3 - malta e metallo su tavola, cm 51x53

Naida Maione

il verso è giusto?????



Fluid piano - tecnica mista, cm 40x120

Simonetta Pantalloni



Famiglie unite - olio su tela, cm 70x50

Silvia Perrone



Nemes - olio su tela, cm 60x80

Andrea Petrillo



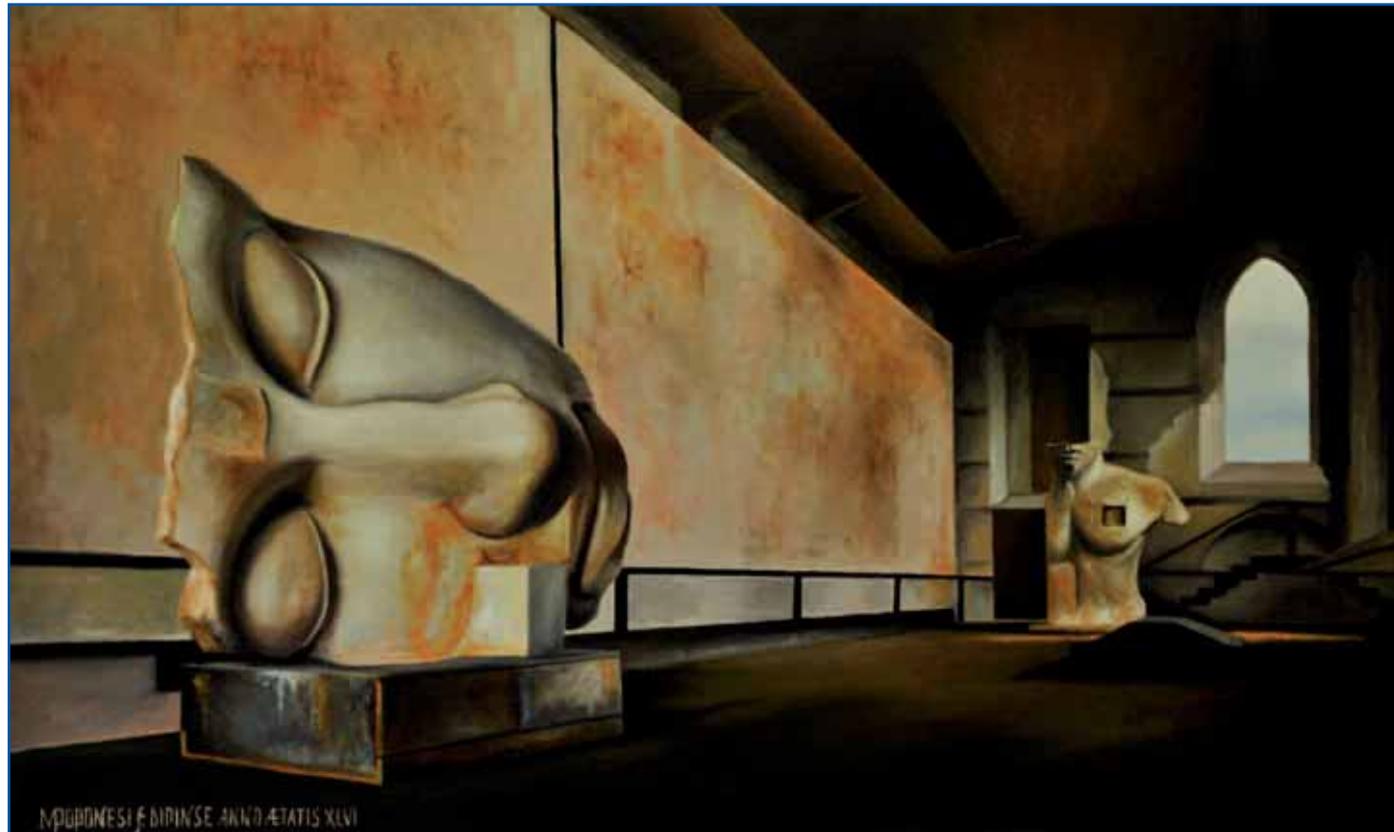
Le fiere - grafite, carboncino e penna su carta

Angelo Piccolo



Senza titolo - tecnica estroflessa, cm 75x60

Mauro Popponesi



Omaggio a Igor Mitoraj - olio su tela, cm 100x50

Luigia Raggi

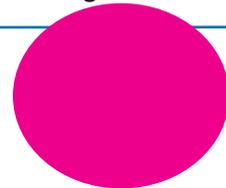


Notturmo blues - olio su tela, cm 50x70

Kiara Rossato



Regina mare - terracotta verniciata a freddo, cm 56x26x13



Luigi Rubino



Dietro le quinte - tecnica mista su tela, cm 100x76

Anna Somensari



Vagano echi - olio su tela, cm 80x100

Rosamaria Tirinato



Paesaggio invernale - olio su tela, cm 50x40

Ezia Tomassetti



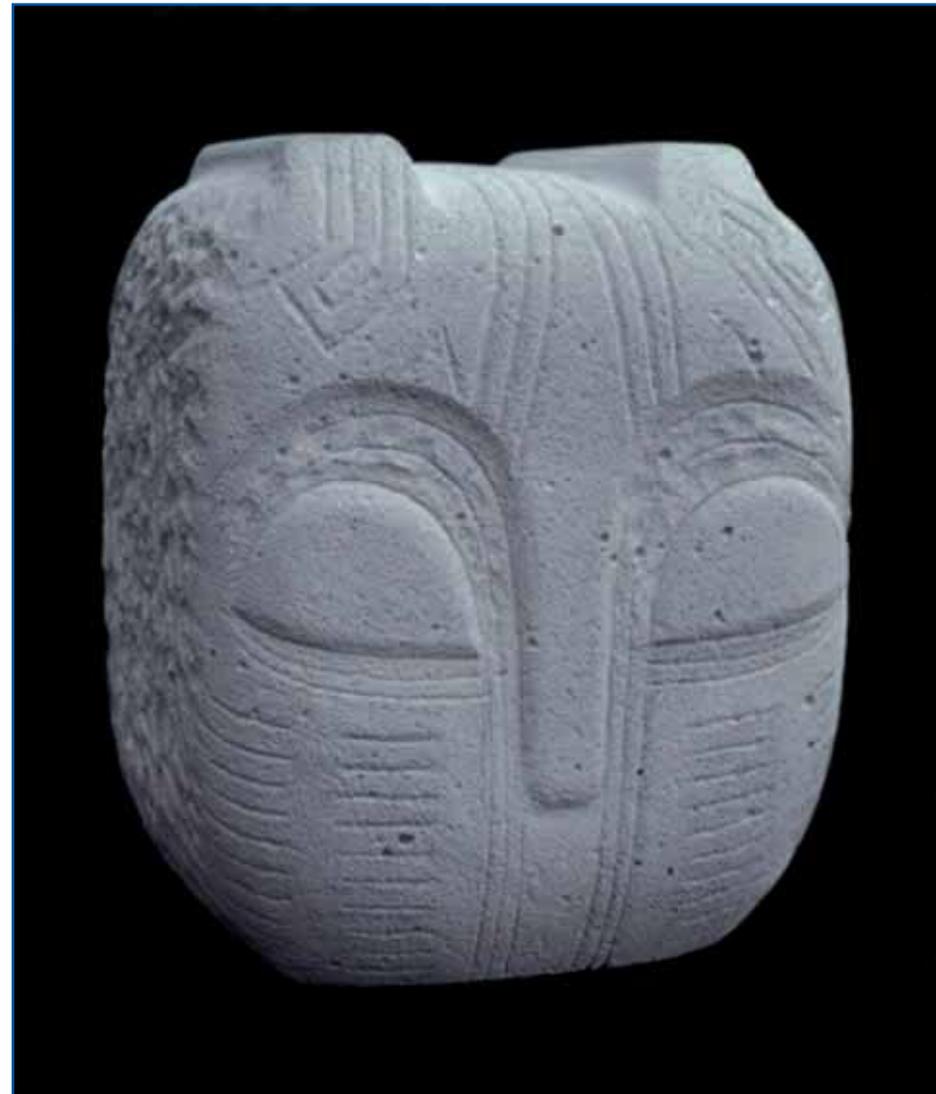
Creazione - batik e pennarelli per stoffa su cartone, cm 75x56

Antonio Usai



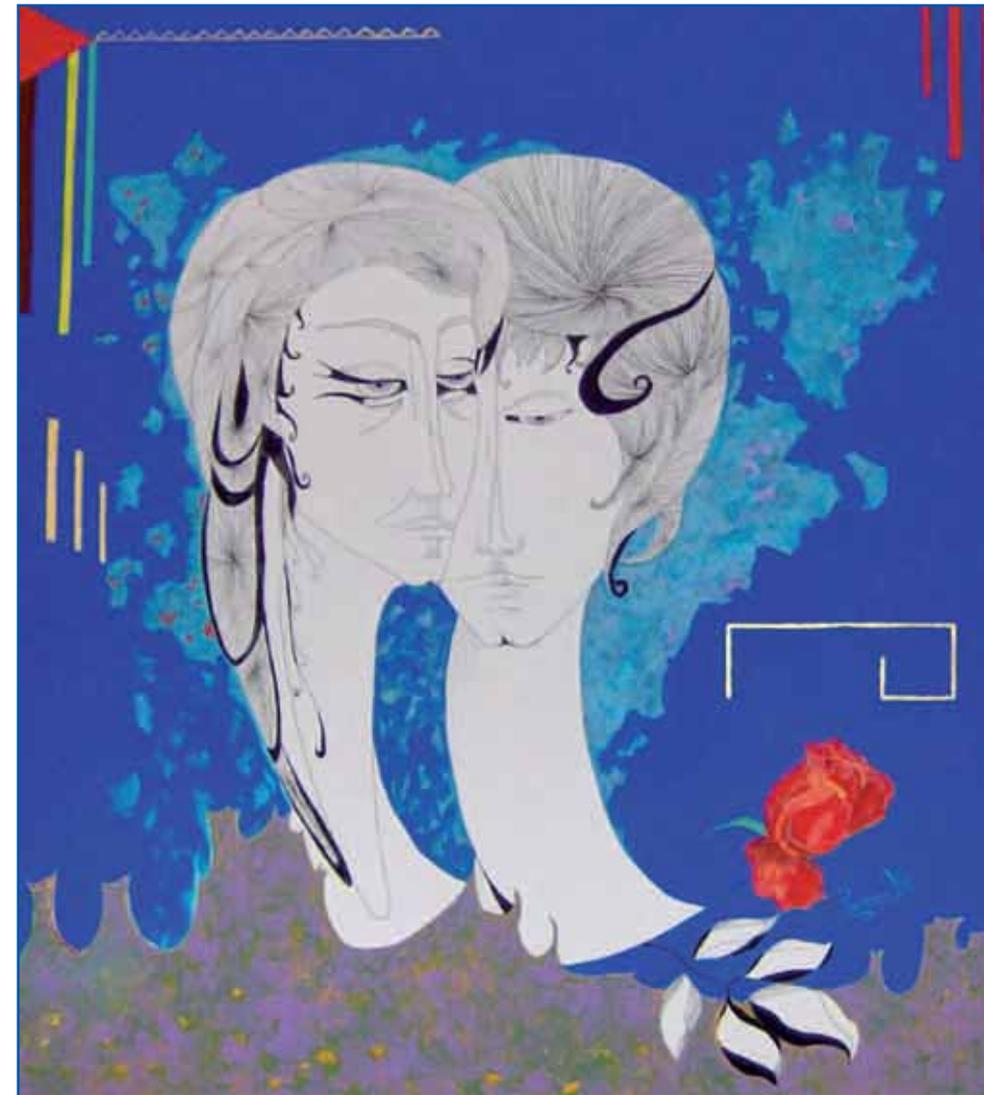
Serie 16 miniature paesaggi tipici sardi - acquerello, cm 25,5x18

Bernarda Visentini



Antropomorfo - graffiti su cemento, cm 30x24x23

Rosanna Vitti



Le due sorelle - acrilico su tela, cm 70x80

**opere
artisti**



Rosario Ascione

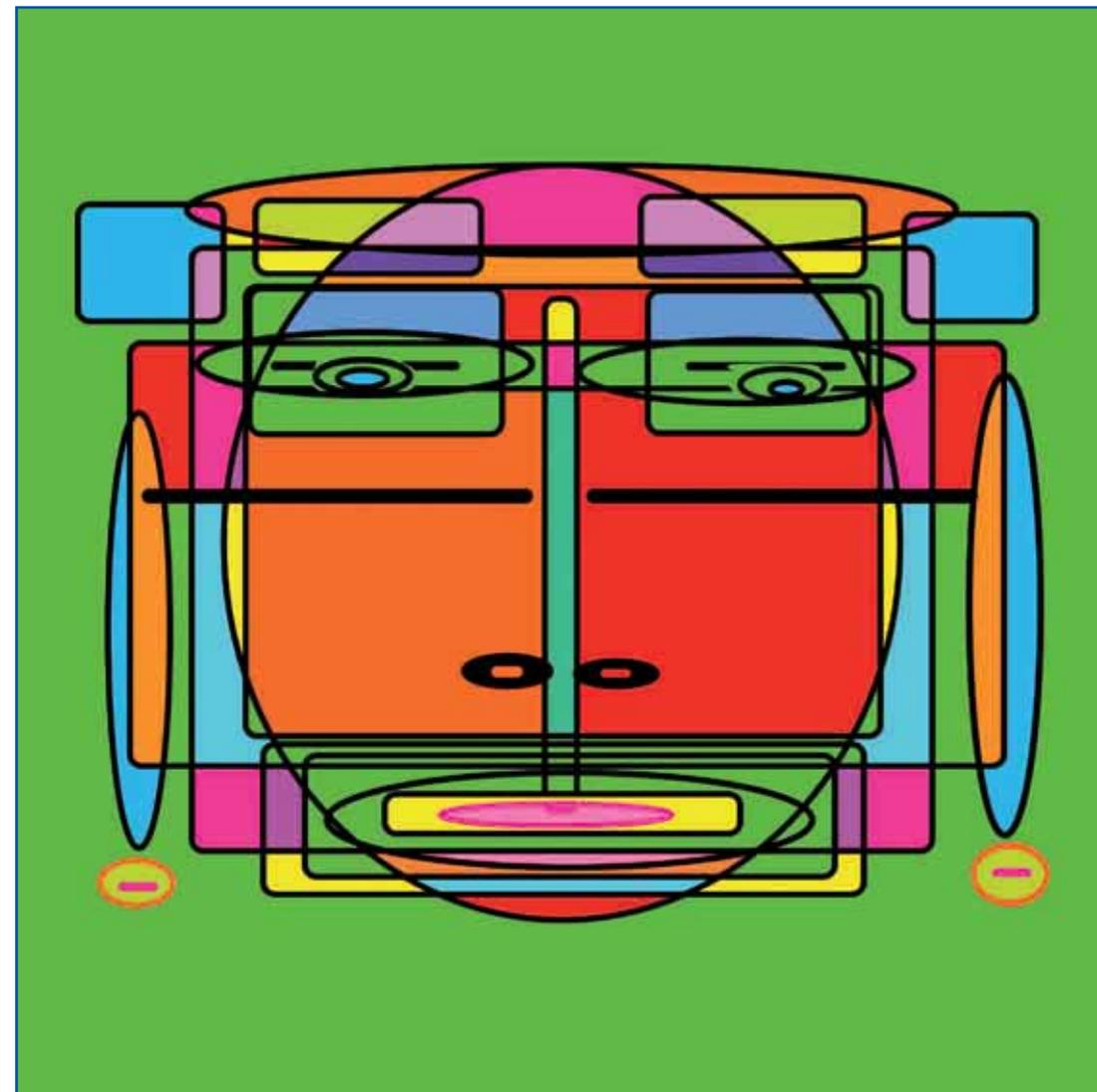


Yin yang - stampa fotografica, cm 70x100



Controllare se le CORONE
stanno al pittore giusto

Marius Ashblow



Monnalisa arlequine - digital painting, cm 100x100

Sara Bigatti



Camino de rosas - acrilico, foglia d'oro, cm 100x100

Norma Bini



Crepuscolo - tecnica mista, cm 70x100



Jula Carcieri



Il viaggio - acrilico su tela



Annalisa Cerio



L'abisso - olio su tela, cm 80x120



Rossana Chiappori



Il triangolo - tecnica mista, cm 60x80

Francesco D'Alessandro



Capri - cm 100x145



Maurizio De Marco



Quite - olio su tela, cm 80x80

Giuseppe De Michele



H20 - acrilico e smalto su tela, cm 100x130



Vincenzo Del Signore



Attraverso l'estasi - resina, cm 100x85x70

Milena Demartino



Femminilità - acrilico, swarovski e materiale su tela, cm 80x100

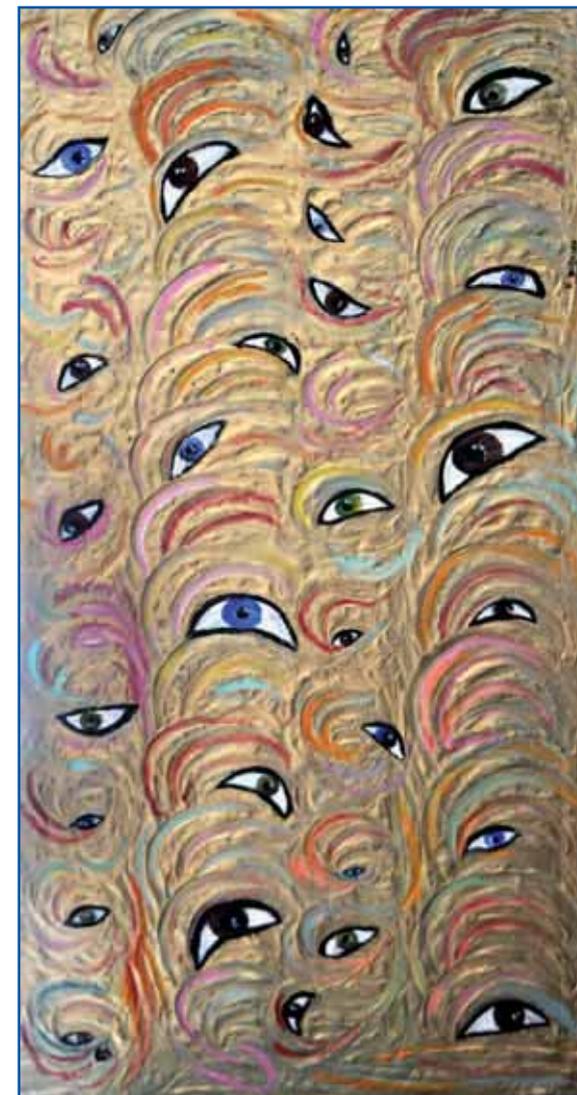
Marina Desogus



L'elmetto del cecchino - tecnica mista, cm 80x150



Rosanna Di Carlo



Gli occhi del dragone - acrilico su tela, cm 50x90



Paolo Fossati



Maschere veneziane - cm 40x50

Nadia Larosa



Tempesta - tecnica mista su tela, cm 80x80



Fulvia Latini



Doppia faccia - acrilico su tavola, cm 75x60

Donato Lotito



Risveglio a Venezia - grafica digitale, cm 100x66

Enrico Lotta



World pop

Mirko Luciani



La guna - tecnica mista, cm 105x105

Carmine Carlo Maffei



Legami inconsci - tecnica mista, cm 150x110



Arianna Mariano



Spazi delimitati - olio su tela, cm 84x84

Anika Martella



La mente - arte astratta, cm 80x60

Claudia Mazzitelli



True light - tecnica mista, cm 80x100



Jit Nieuwenhuis



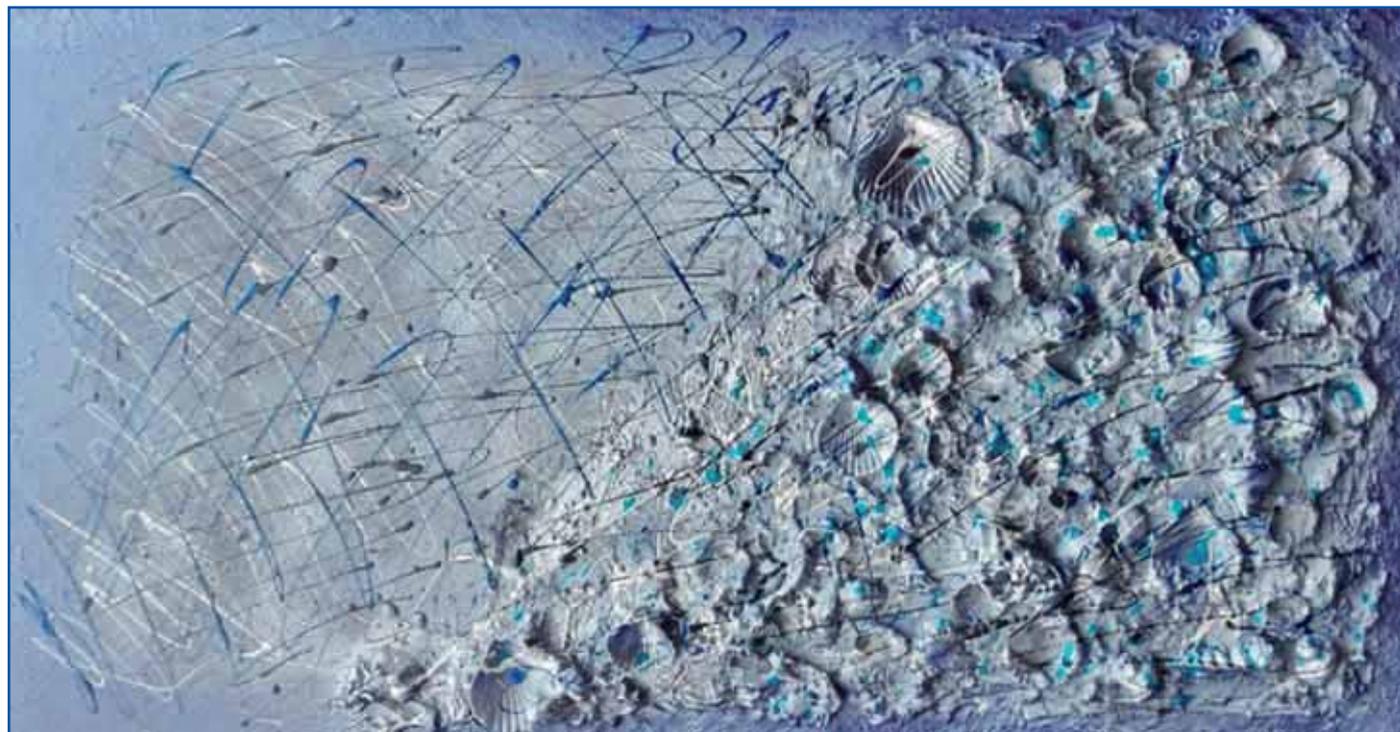
Sax - acrilico e inchiostro su tela, cm 70x100

Patrizia Oliveri



Dal buio - olio su tela, cm 60x80

Maristella Pagan



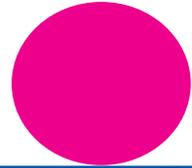
Amante del mare - tecnica mista, cm 85x44

Greta Paganelli



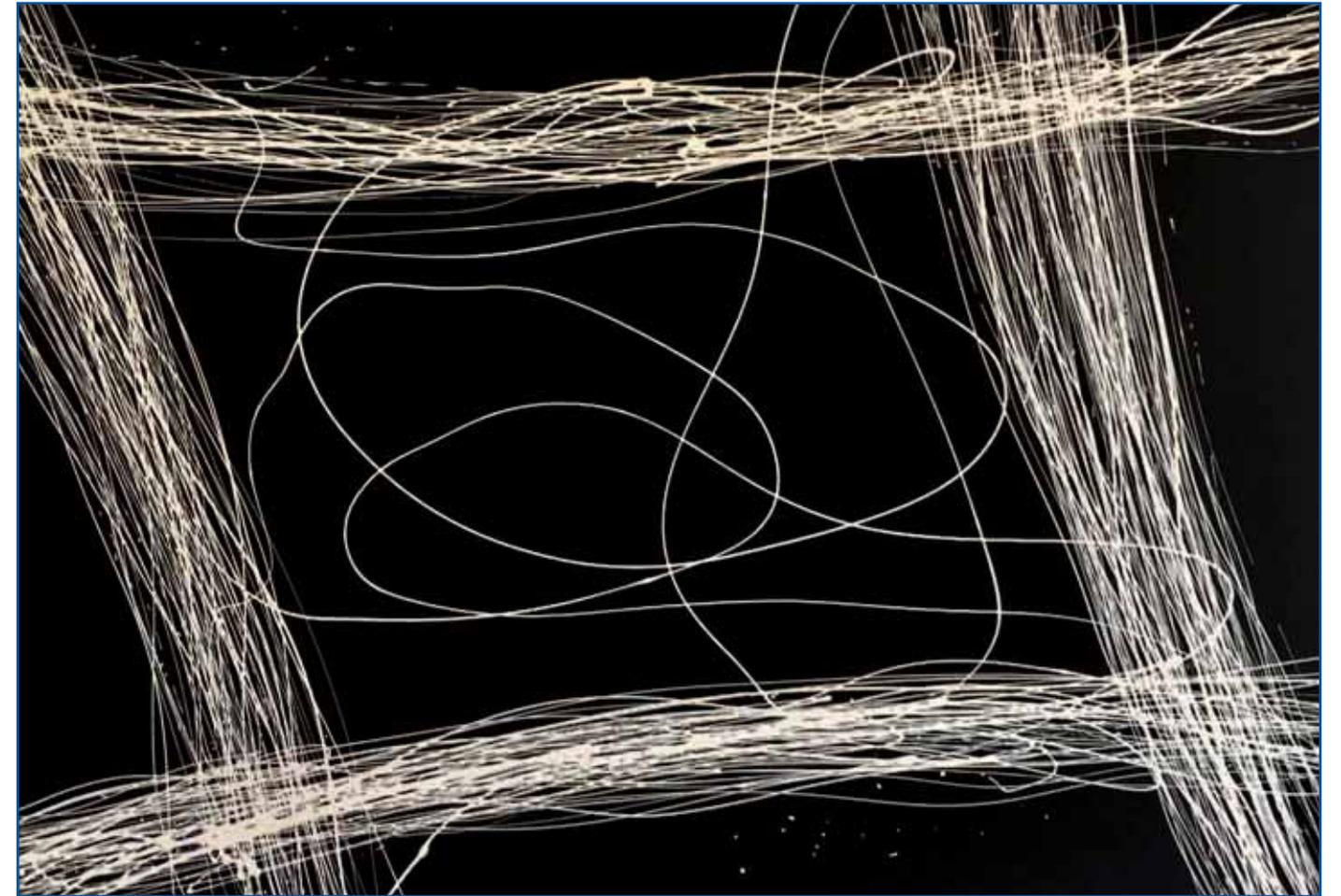
Rosa dorata - alcohol inks su carta sintetica, cm 28x35

Giovanni Pasqual



Material stripes - materico su pannello, cm 70x100

Andrea Pitzalis



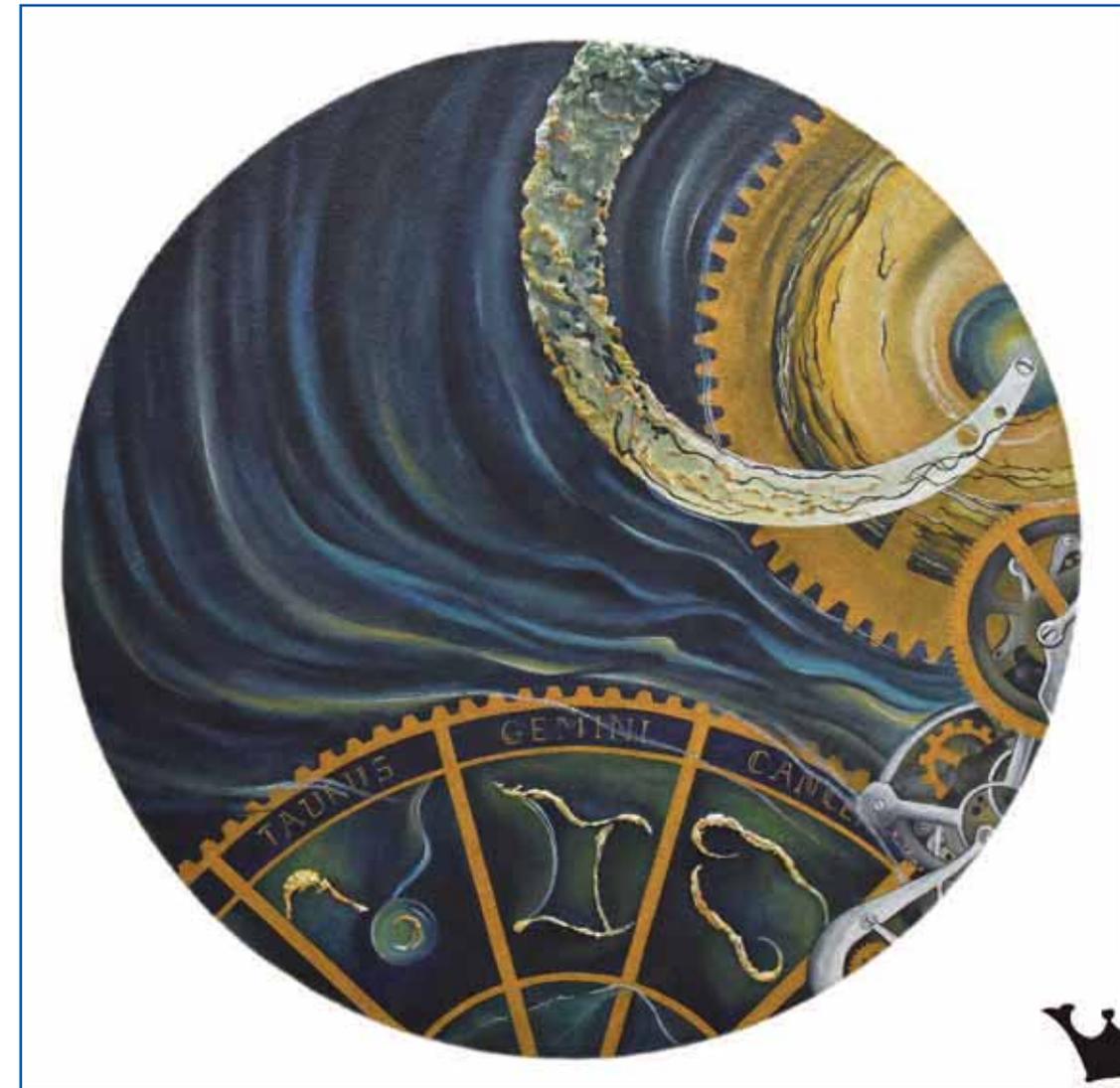
S.T. - acrilico su tela, cm 100x70

Michal Rejner



Senza titolo - pezzi di plastica, cm 120x180

Micaela Russo



Tempus fugit - tecnica mista su tela, diam 70



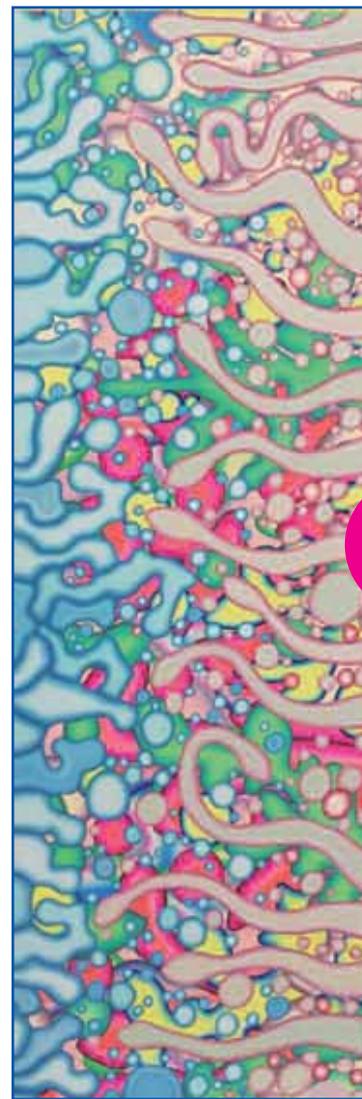
Renzo Sbolci



Totem stele Apotheosis - tecnica mista su tavola, cm 150x45



Francesco Giovanni Sisinni



Desir - olio su tela, cm 50x159



Donatella Sommariva



Paesaggio lirico - olio su tela, cm 120x80

Alejandra Sotelo



Trip through freedom - tecnica mista acrilico su tela, cm 80x90

Miretta Sparano



Equilibrio - tecnica mista su tela, cm 60x70

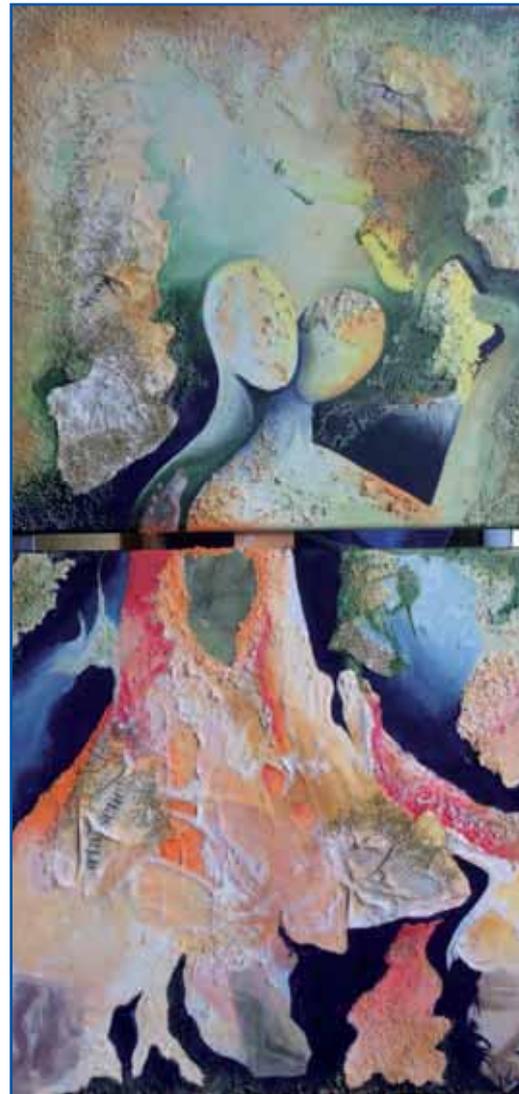


Alexandre Sverzut



La Boheme, opera di Puccini - olio su tela, cm 60x40

Antonietta Vaia



Pericolo contemporaneo - tecnica mista su tela



Giulia Vassè



Dispersione - acrilico su tela, cm 60x90

Claudio Veirana



Pin Up 500 - mosaico in legno con colori acrilici pz 338, cm 82x48

Laura Vinci



Bambina con i fiori in mano - acrilico su tela, cm 60x50

